ULTIMA EDIZIONE

NUOVA

# STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno IV - Num. 132
via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

MERCOLEDÌ
MERCOLEDÌ
6-7 Giugno 1950
L. 15 (sped. in abb. postale)

EDITRICE: S.E.I., via S. Teresa 7, tel. 43-039, 40-990, 63-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 100 (lunedì 150), Annunci finanz. e legali L. 180, Necrologie L. 90 (diritto fisso per adesione L. 900), Echi stampa e Spett. L. 200 (lunedì 300) in linea. Pubblic. econom.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1[illegible]) Italia, anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. - Estero: anno L. 5500, semestre L. 2840, trimestre L. 1460. — Copia arretrata: prezzo doppio.

L'aspra polemica verso il suo epilogo

# Parla De Gasperi sul "caso Viola,,

## La risposta del capo del Governo agli interpellanti

**Roma, martedì sera.**

La «giornata degli scandali», che si conclude nel pomeriggio a Montecitorio, ha avuto inizio stamane di buon tempo a Palazzo Madama. Oggetto specifico: due interpellanze sul «caso Viola», naturalmente con scopi ben diversi, presentate dal socialista fusionista Grisolia e dal democristiano Cingolani. Non ha perduto tempo l'on. Grisolia prima di passare all'attacco in un'aula straordinariamente affollata.

Il maggiore alleato del senatore socialista è stato logicamente don Sturzo con i suoi articoli e con la sua campagna sulla incompatibilità delle cariche parlamentari con quelle presso enti pubblici. La requisitoria del sen. Grisolia, aspra e vivace ascoltata con attenzione dal presidente del Consiglio, partiva da questo presupposto e così continuava:

*«La scandalo dilaga, le accuse sono gravi, tanto più che provengono da un deputato della maggioranza. Lo scandalo c'è e niente bisogna fare per soffocarlo come, purtroppo, tutto fa pensare.*

*«Io sono certo della correttezza e dell'integrità morale del Presidente del Consiglio. Non altrettanto posso dire invece per coloro che lo circondano. Vi è intorno a lui della sostanza di cui l'on. De Gasperi non riesce a liberarsi. E' necessario andare a fondo, onorevole Presidente del Consiglio, è necessario avere il coraggio di prendere delle misure drastiche, è necessario che sia fatta luce e luce completa, non con inchieste di carattere privato o comunque interne quali il collegio dei probiviri di un partito, ma deve essere il Parlamento ad esaminare, a vedere, a vagliare, a concludere sulle accuse che un deputato ha portato a un altro deputato, anzi a un ministro. E non si ricorre all'esame della magistratura senza che questo ministro non si dimetta dalla carica! Questo fatto è unico nella storia politica italiana.*

*«Tutti i ministri, i sottosegretari, quando in passato sporgevano querela, la loro prima preoccupazione era quella di presentarsi ai magistrati come cittadini qualunque, si da non influenzare in qualche modo i giudici.*

*«Presidente del Consiglio! Tutto questo non giova alla democrazia. E' necessario tagliare il bubbone e colpire i responsabili, i colpevoli, a qualunque parte essi appartengano».*

«Purtroppo, fino ad oggi, a tutti gli interrogativi su casi specifici non si è avuta mai risposta. Perché si è insabbiata l'inchiesta sui carri armati di Civitavecchia venduti a una ditta panamense? Perché si è insabbiata quella sui monopoli, sulla cruca, sull'E.N.A., sul caso Evangelisti, segretario dell'on. Andreotti?

«Ci si risponde che nessun fatto specifico, che nessuna accusa specifica è stata provata. Ma, onorevole De Gasperi, perché nessun dubbio sorge allora sul suo conto, sulla sua persona...

DE GASPERI — Ancora per poco, ancora per poco, stia tranquillo, toccherà anche a me...

GRISOLIA (continuando) — ...mentre tutta l'opinione pubblica parla dei suoi collaboratori? Qualcosa, evidentemente, allora c'è, altrimenti non vi sarebbe ragione di questo parlare, di questo sussurrare. Uniamoci tutti, socialisti, comunisti, repubblicani e liberali e gli onesti della maggioranza, per sanare il costume politico della nostra giovane Repubblica!». (Applausi dai settori di sinistra).

*Il primo a rispondere alle accuse dell'on. Grisolia è stato il capo del gruppo parlamentare democristiano, on. Cingolani.*

Quali i suoi argomenti? Le accuse sulle presunte immoralità furono precedute da una campagna di stampa a sfondo scandalistico, facendo sì che il nome del sospetto fecondasse nell'opinione pubblica senza curarsi poi di controllare le accuse.

CINGOLANI. — *Purtroppo nella nostra stampa — ha continuato l'on. Cingolani — manca spesso il minimo senso di autocritica. Si accusa tanto per accusare. Si dice che l'on. De Gasperi è un uomo onesto, integro; ma nello stesso tempo de lui si dice che non è capace di liberarsi della zavorra...*

LUSSU. — Uno solo riuscì a scacciare i farisei dal tempio. Questi era Cristo.

CINGOLANI. — *Si fanno passare per nostre delle frasi dell'on. Viola, quali quella di «Non voglio fare il gioco delle sinistre» per non andare a fondo con le accuse...*

MILILLO (P. C. I.). — E qual'è il giuoco dell'on. Viola?

CINGOLANI. — Siete troppo intelligenti per non comprenderlo.

L'on. Cingolani conclude che il Governo precisi quali sono le cariche incompatibili con l'attività parlamentare.

E' ora la volta del presidente del Consiglio.

DE GASPERI. — *Mi è stato rimproverato di essere stato solidale con i miei ministri che, accusati, sono riusciti a dimostrare infondate le accuse loro mosse. A me sembra che questa mia solidarietà era per lo meno dovuta nei confronti dei miei collaboratori.*

*«La procedura seguita nel caso in questione è stata logica. Io so che qualcuno vorrebbe pregiudizialmente condannare o per lo meno sospettare tutto un gruppo parlamentare, quello democristiano, e quindi inficiare le sue conclusioni. Comunque, per molte delle accuse mosse dall'on. Viola, toccherà la parola alla magistratura, alla quale si è rivolto l'on. Spataro concedendo la più ampia facoltà di prova. E non posso non dar ragione a questo suo gesto. Prima del deputato, del ministro, del politico, vi è l'uomo, la sua personalità, il suo onore. E' giusto che egli cerchi di difendersi come crede più opportuno.*

*«Io sono convinto che egli, nella sede giudiziaria riuscirà a dimostrare la sua buona fede, la sua onestà, la sua purezza. Perché, dunque, arrivare ad una inchiesta parlamentare che forse non riuscirebbe a chiarire una serenità di giudizio? E dovrei mettere alla porta un ministro solo perché egli ha sentito il bisogno di fruire dei diritti propri d'ogni qualunque altro cittadino?».*

«Fino a prova in contrario — esclama De Gasperi — *ho diritto di ritenere calunniosi gli uomini che ho scelto a miei collaboratori nel governo».*

MILILLO (P. C. I.). — Ma se doveva andare davanti al magistrato, perché avete pronunziato il lodo?

DE GASPERI — *Non volevate che venisse giudicato dalla sua famiglia?! Comunque, la querela venne presentata dall'on. Spataro mentre era in corso l'inchiesta dei probiviri. Per quanto riguarda la proposta avanzata dal sen. Cingolani sulla integrazione della evidente incompatibilità fra cariche parlamentari e cariche retribuite di enti pubblici posso assicurare il Senato — ha continuato De Gasperi — che il Governo prenderà esso stesso l'iniziativa di questo nuovo disegno di legge, che superi le più tarde procedure parlamentari, passando così in grado il Senato e in Camera di poter esaminare serenamente l'amministrazione degli enti e l'attività svolta dagli amministratori membri del Parlamento.*

*«Per l'interrogativo posto dall'on. Grisolia è chiaro che non posso rispondere subito. Posso solo assicurargli che i singoli ministri gli spiegheranno punto per punto. Non dovrebbe meravigliarmi anche il concorso dell'opposizione quando io chiedo di dare una maggiore concretezza alla discussione, alla fine della quale gli accusatori saranno costretti o a provare o ritrattare; e poiché io penso che le accuse siano infondate spero che gli accusatori, che in guerra hanno dato prova di coraggio, ne diano oggi ritrattando quelle accuse inesistenti».* (Applausi).

Hanno risposto brevemente i due interpellanti: l'on. Grisolia per dichiararsi non soddisfatto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio e per annunciare che sull'argomento presenterà una mozione; l'on. Cingolani, per ringraziare il presidente del Consiglio di avere avuto la stessa sua sensazione, trattarsi di una campagna di stampa condotta oltre misura e per invitare l'on. Viola a desistere da ogni sua accusa.

E così il primo atto della giornata degli scandali» si è chiuso. Il seguito al pomeriggio nell'aula di Montecitorio.

L'on. Ettore Viola

# Alla Camera

## *Viva attesa per le "rivelazioni,, dell'on. Viola e la replica del Governo*

**ROMA, martedì sera.**

Nel discorso che pronunzierà nel pomeriggio di oggi alla Camera, il presidente del Consiglio si porrà soprattutto il problema della inchiesta parlamentare reclamata dai deputati liberali non nell'intento di nuocere a Spataro e a Bonomi, ma perché neppure l'ombra di sospetto abbia a gravare sul parlamentari accusati e sul Parlamento che quei parlamentari ospita.

Si ritiene che il Governo non respingerà né accetterà l'inchiesta parlamentare, ma si rimetterà anche qui al voto della Camera. Il quale voto è già scontato in precedenza dato che il gruppo democristiano si è ieri pronunciato quasi unanimemente contro la proposta di inchiesta.

Infatti il solo on. Leone, che in sede di direttivo del gruppo parlamentare aveva caldeggiato la proposta d'inchiesta, ha ricordato che, a norma dell'art. 74, tutti i deputati che si ritenessero offesi dalle accuse di loro colleghi, possono chiedere una commissione di inchiesta che giudichi il loro operato.

Il gruppo parlamentare ha però invitato i deputati, cui le accuse sono state mosse, a regolarsi secondo coscienza, consigliandoli, in definitiva, di adire contro il calunniatore le vie giudiziarie. Il fatto che lo on. Leone sia vice-presidente della Camera, aveva fatto pensare che il suo atteggiamento rispecchiasse anche il parere dell'on. Gronchi, ma la notizia non trova conferma.

L'interesse della seduta odierna si polarizza sulle rivelazioni che dovrebbe fare l'on. Viola, che, come si sa, ha espresso l'intenzione di voler dichiarare in Assemblea quei che non ebbe invece a dire ai probiviri del suo gruppo parlamentare. Ma molti ritengono che difficilmente Viola aggiungerà qualche sicuro dato di fatto oltre a quelli da lui finora forniti. Continua intanto la polemica accesasi intorno al Viola e alla collusione che egli avrebbe avuto con l'ex segretario del partito fusionista, Adelchi Serena, e col Ruinas.

Il quale Ruinas a sua volta avrebbe avuto contatti con i deputati di sinistra Smith e Pajetta.

Sia il Ruinas che lo Smith smentiscono stamane questi contatti. Ma il giornale che ha per primo rivelato questi contatti torna alla carica e conferma le sue accuse.

Infine sempre lo stesso giornale, che promette per i prossimi giorni nuove rivelazioni, dice di sapere che la rivista «Il pensiero nazionale» sarebbe stata a più riprese finanziata dallo stesso partito comunista, e cita date e lettere che starebbero in possesso del giornale.

Tuttavia da qualche parte si osserva che questi fatti vengano rivelati (come del resto la lettera che l'on. Ettore Viola avrebbe inviato a Mussolini nel 1928 in occasione consimile) soltanto oggi, alla vigilia della discussione del caso Viola in Parlamento, con il preciso intento di mettere in cattiva luce lo stesso Viola.

Per quanto riguarda lo schieramento dei partiti nei confronti dell'inchiesta parlamentare, esso è noto. I democristiani, che hanno la maggioranza assoluta e quindi da soli possono decidere della sorte dell'inchiesta, voteranno contro, forse con qualche astensione. Contro voteranno anche i deputati repubblicani e del P.S.L.I., ove però Viola non facesse nuove e più probanti rivelazioni. Si asterranno i deputati del P.S.U. Voteranno invece a favore dell'inchiesta i liberali che la hanno sollecitata, i socialcomunisti e i deputati della destra.

## Un'altra querela contro l'on. Viola

**Roma, martedì sera.**

Anche l'on. Coccia sporgerà querela contro l'on. Viola per l'accusa «risultata infondata e poi ritirata dallo stesso proponente» (così dice il lodo dei probiviri democristiani) d'aver percepito un compenso di due milioni di lire per fare ottenere un permesso d'importazione. Secondo l'accusa del Viola, l'on. Coccia avrebbe fatto ottenere tale permesso all'agente di cambio romano Crostarosa. L'on. Coccia ha smentito di avere mai conosciuto e trattato affari col Crostarosa.

# Fatti del giorno

### *L'«accusatore»*

**ROMA, martedì sera.**

Non si può prevedere quel che uscirà dal voto che si avrà stasera tardi a Montecitorio per il «caso Viola», tuttavia molti ritengono che la Camera respingerà la commissione d'inchiesta o una commissione qualsiasi, come ha proposto l'on. Leone, perché si possa dare eventualmente dal calunniatore all'accusatore e dell'onesto, e chi è onesto. Dopo il fango, le discussioni, le polemiche, le denunzie e le controdenunzie, stasera, se la Camera respingerà la commissione d'inchiesta, assisterà questo che l'on. Viola (che i probiviri democristiani definiscono, senza tanti ambagi, un calunniatore e portarlo lo hanno fatto estromettere dal gruppo col suo lurido) potrà continuare a restare tranquillamente a Montecitorio e anche con giusta causa. Infatti egli ha chiesto, in base all'art. 74 che gli dà questo diritto, la commissione d'inchiesta, e invece questa gli sarà stata respinta. Altro avverrebbe se una commissione d'inchiesta nominata dalla Camera fosse giunta alle stesse conclusioni alle quali sono giunti i probiviri democristiani. Avverrebbe cioè che egli non potrebbe rimanere un giorno di più fra i parlamentari.

A giustificazione del loro atteggiamento i democristiani dicono: «Vogliamo che giudichi la magistratura». In proposito si osserva che qui non si tratta soltanto di una calunnia fra due cittadini, beati di deputati, e che il «caso Viola» investe la moralità del Parlamento. L'opinione pubblica — sostengono i fautori dell'inchiesta — ha diritto di sapere subito, senza troppa storia, da che parte sta la verità, senza che una possa essere messa in discussione. Ciò troppo tempo è passato in inutili elucubrazioni due mesi sono tanti

### *Previsioni economiche*

«Un nuovo mondo economico sorgerà dopo il 1952», ha precisato Pella al suo ritorno da Parigi. E poi ha aggiunto: «La politica di armonizzazione delle possibilità economiche corrisponda alla base storica della sviluppo del nostro continente; essa è indispensabile, se vogliamo mantenere e sviluppare fra di noi quella socialità, senza la quale si dovrebbe addirittura temere un assottigliamento della nostra stessa civiltà».

Dal che si deduce che, se le economie del continente europeo non si integreranno a vicenda, l'anno di grazia 1952 dovrebbe essere un anno sinistro per tutti noi, un disastro economico da cui difficilmente potremmo salvarci.

Nel mentre, le prime notizie che ci hanno sull'unione delle economie europee non sono certo edificanti. L'unione doganale Italo-francese, preannunciata da due anni, non ha fatto passi apprezzabili, e il «piano» siderurgico aspetta ancora l'adesione dell'Inghilterra.

**pellecchia**

UN AEREO SULL'ATLANTICO

# Precipitato con 65 a bordo

**Quando fu trasmesso l'ultimo messaggio, il pilota tentava un ammaraggio di fortuna mentre il "C. 46,, perdeva quota - Avvistati da un velivolo tre battelli di naufraghi**

Il grosso bimotore «C 46» da trasporto fotografato in volo.

**MIAMI, martedì sera.**

Un aeroplano del tipo «C 46», recante a bordo 65 persone fra equipaggio e passeggeri, ha ammarato stanotte poco prima delle 23 che aveva avuto un guasto al motore e che stava perdendo rapidamente quota. Al momento del guasto, l'apparecchio si trovava sull'Oceano Atlantico, circa 160 km. a nord-est di Miami, sulla rotta da San Juan di Portorico a Wilmington (Carolina del Sud).

Con la radio di bordo il pilota ha poi fatto sapere alle basi terrestri di aver tentato in un primo tempo di fare ritorno alle Isole Bahamas, ma che, constatata l'impossibilità di condurre a buon fine il tentativo, si era deciso a compiere l'ammaraggio in pieno Oceano.

*Alle 21,56 le stazioni della Florida hanno ricevuto ancora dalla radio del «C. 46» il seguente messaggio: «Perdiamo ulteriormente quota. Siamo a 60 metri e crediamo di finire in mare».*

Poi più nulla: dalla prima segnalazione all'ultimo messaggio erano trascorsi esattamente 20 minuti. Per molte ore non fu possibile sapere se il pilota era riuscito a scendere in mare salvando l'apparecchio, o se l'aereo si era inabissato nelle acque dell'Oceano.

Nonostante l'ora notturna, aerei forniti di canotti di gomma lanciabili con il paracadute sono subito partiti dalle basi della Bermuda e della Florida, accentrando la prima ricerche nella zona di mare a nord-est di Nassau, nelle Bahamas, e poi progressivamente estendendosi.

Si ricorda che circa un anno fa un aereo di tipo simile, partito anch'esso da Portorico ed avente anch'esso a bordo un numeroso numero di emigranti, era precipitato a poca distanza dalla spiaggia in circostanze di fortuna, provocando la morte di 53 persone.

Per varie ore le ricerche furono senza risultato.

*Il pilota Ralph Dendaff, che ha cercato la zona su un altro «C-46», aveva comunicato di aver visto un razzo luminoso alzarsi da un canotto di salvataggio, con a bordo alcune persone: una delle navi in perlustrazione, recatasi sul posto stamane, non era però riuscita a rintracciare il canotto né a trovare tracce dell'aereo.*

All'alba vennero mobilitati altri 21 aerei, oltre ai cinque che già si trovavano in perlustrazione; e giunsero il mare anche due incrociatori, battelli costieri, rimorchiatori d'alto mare; anche i pirocafi in navigazione sono stati dirottati sulla linea di volo del bimotore.

*Finalmente, poco dopo le 16 (ora italiana) un aereo ha segnalato di aver avvistato con certezza dei naufraghi a bordo dei superstiti. Costoro, non si sa ancora quanti, si trovano a circa 60 miglia dal punto dove nella notte il «C. 46» aveva creduto di vedere il battello dei naufraghi.*

*Tutte le navi e gli aerei si sono allora diretti immediatamente verso il nuovo punto. Il cacciatorpediniere «Escort» e il transatlantico «Santa Paula» hanno radiotelegrafato di sperare di raggiungere gli infelici entro brevissimo tempo.*

*Un secondo messaggio pervenuto da bordo dell'aereo avviatore dice: «Abbiamo individuato due salvare gremitissime», e si conta quindi di poter salvare molti fra i 65 viaggiatori.*

# Leopoldo "re al 57 per cento,, non vuole subire altri esami

***Il segretario del sovrano ha fatto capire che l'esule tornerà sul trono senza condizioni, ma il margine della sua vittoria è molto scarso - Negli ambienti prossimi alla "Corte,, di Prégny si riconosce che la situazione è grave***

**Nostro servizio particolare**

**Prégny, martedì sera.**

Sin per arrivare a Prégny il graverebbe Monsieur Pirenne, consigliere del re dei belgi, che fa la spola fra Bruxelles e il lago di Ginevra. Monsieur Pirenne è un uomo affaccendatissimo; nei giorni osservanti delle discussioni fra il re e i partiti egli andò in su e in giù come un portalettere.

Coi giornalisti è di una gentilezza e di una pazienza a tutta prova: molto male, poiché le domande fioccheranno di nuovo e il momento è brutto. Il re ha vinto, ma di una incolatura: e siamo alle sedie. Come comporre il grave dilemma che si presenta nuovamente a questo scorcio del tragico destino?

### Eloquenza del silenzio

E' difficile che il signor Pirenne dia una risposta diretta; un ogli ha già detto tanto nella sua dichiarazione fatta a un giornale fiammingo alla vigilia delle elezioni di domenica, che bastarà arrivi un accenno o un accento, un silenzio o un sorriso, perché i perspicaci riescano a leggerli in cuore.

Che diceva quelle parole rivelatrici? Diceva non essere affatto vero che il re abbia rinunciato a ritornare sul trono se questo ritorno dovesse avvenire per volontà di un solo partito, vittorioso nelle elezioni, cioè asservendato dalla maggioranza del paese. Il re, è vero, aveva detto di voler ritornare con il consenso popolare. Il suo voler essere il re di un solo partito, ma non è proprio lo stesso cosa...

Pirenne a questa parole significative ne ha aggiunte altre: ha detto essere stata sempre volontà di Leopoldo III che le regole parlamentari fossero seguite e applicate da cima a fondo; e se si pensa che i democristiani leopoldisti hanno ottenuto la maggioranza assoluta nel Parlamento, si può dire che bastano poche parole a chi sa intendere.

E infine si è richiamato al nuovo messaggio di due mesi fa, nel quale il re offriva di delegare l'esercizio dei suoi poteri (senza però abdicazione) al principe Baldovino; e ha ricordato che quella proposta poteva essere messa in pratica, come è naturale, solo mediante un accordo coi partiti. Ora, ben si sa che i cristiano sociali si erano contrari: essi volevano e vogliono il ritorno puro e semplice di Leopoldo III sul trono. E allora?

«Mancando l'accordo fra i partiti, conclude Pirenne, non vi è altra soluzione che la stretta applicazione della costituzione, la qual cosa significa che il re regna, e niente altro».

*Questa dichiarazione straordinariamente chiara fatta, ripetiamo, alla vigilia del voto e pubblicata in Belgio, ha illuminato le elezioni di luce cruda togliendo anche ogni possibilità agli avversari di Leopoldo di mettere in dubbio il significato che gli elettori possono aver dato al voto in favore dei candidati monarchici.*

### Il compromesso caduto

*Al tempo stesso la netta affermazione che, essendo mancato l'accordo fra i partiti, non c'è che da applicare la norma costituzionale, ossia riconoscere ai re i suoi poteri legittimati dal voto del Parlamento, mostra che Leopoldo III e i suoi sostenitori hanno voluto volgere a loro favore la dura fatica e la lunga pazienza delle discussioni e delle trattative seguite alla consultazione popolare del 12 marzo 1950 che diede, come è noto, 2 milioni 933 mila voti a favore del ritorno del re, e 2 milioni 161 mila contrari.*

*«Avete voluto troppo — ha detto in altri termini Pirenne. — Ora le proposte conciliative che vi avete bocciato non ci legano più; sottomettiamo il problema alla stretta norma costituzionale e parlamentare». Alla Camera gli avversari obiettano che anche il re ha respinto a sua volta le proposte di compromesso fatte dai parlamentari; ma i leopoldisti ribattono che in fin dei conti il «referendum» lo vinse lui.*

*Alcuni osservatori stranieri che sono qui annunciarono troppo alla svelta che la sua dichiarazione di Pirenne avrebbe aperto gli occhi ai cattolici e distolto non pochi di loro dal votare per il re; questa interpretazione, smentita dal risultato degli scrutini, si spiega col fatto che Leopoldo III è piuttosto malvisto in larghi ambienti di Londra e di Parigi, dove si continua a sperare e quindi ad assicurare che egli non regnerà più.*

La villa del «Reposoir» ove soggiorna Leopoldo del Belgio

*E' significativo che l'Agenzia Telegrafica Svizzera sia stata apertamente accusata da un giornale di qui di aver diffuso informazioni non imparziali nei riguardi dell'esule regale, lasciandosi ingannare dagli inglesi.*

*Che farà ora re Leopoldo? Il confronto fra le elezioni del 1949 e quelle del 1950 mostra che i socialcristiani hanno guadagnato solo due seggi alla Camera ottenendo con ciò la maggioranza assoluta (107 seggi leopoldisti contro 105), mentre al Senato, dove le elezioni avvengono parzialmente a suffragio indiretto, i leopoldisti conserveranno la maggioranza che però guadagnano: anche qui, sembra, per due seggi.*

*E' poco, indubbiamente; ed ora o apparve poco anche il margine emerso in favore del re nel referendum del 12 aprile.*

### Pronostico sbagliato

*Tuttavia siamo alla seconda consultazione popolare che Leopoldo III vince. Applicheranno, dunque, i sostenitori del re, come ha preannunciato il Pirenne, la stretta norma costituzionale? E' poco probabile che il «re al 57 per cento», come l'hanno battezzato gli avversari, si adatti a passare altri esami. Già un giornale parigino di destra, osservando con scandalo che questo soprano è sostenuto anche dagli ex-fascisti germanofili al seguito di Degrelle, dichiara «inverosimile» la rassegnazione delle masse operaie vallone a lui contrarie.*

*Il discorso però si fa serio: la regola democratica parla chiaro, e per il re una rinuncia sarebbe piuttosto un omaggio generoso all'opportunità che un mero atto di obbedienza alla volontà popolare. La situazione pertanto è grave. Quanto al pronostico emesso qua e là che la vittoria elettorale d'un partito porterà in Belgio o una dittatura sul tipo di quella di Oliveira Salazar in Portogallo, sembra che si cada nella confusione delle parole.*

**Riccardo Forte**

# Le Borse oggi

### A MILANO

Stamane il mercato ha aperto inopinatamente debole e ha continuato ad appesantirsi durante tutto il corso della seduta, per terminare con una chiusura al minimi.

Questo improvviso peggioramento di atmosfera non è facile da spiegare. Forse ha influito il contegno pessimo della Rumianca, della Nebiolo e della Velticino, soggetta questi'ultima a un gravoso aumento di capitale. Certamente il contrasto delle opposte correnti si è manifestato sotto forma di realizzi prevalenti, parte di benedicio, parte di liquidazione. Nessun compratore è riuscito a rimanere indenne dalle conseguenze della reazione. In regresso i finanziari e, complessivamente, anche i tessili, benché qualche grossa voce dia prova di resistenza. Resistente la Cattei. Resistente e sostenuta la Fiat. Calmi e incolori gli elettrici. Deboli l'Ansa. Stazionaria la Pirelli.

Nei redditi fissi continua la marcia secondaria dei Buoni 1959, largamente scambiati a 98,60. Lievemente migliore il marango.

Ecco i prezzi: Gener. 6030; Fibre 1790; Viscosa 3865; Finsider 485; Montecatini 852; Ansaldo [illegible]; Centrale 7148; Fiat 403; Nebiolo 115; Edison 1382; Sip 993; Terni 189,50; Unes 425; Romana Zucchet 500; Anic 181; Saffa 640; Italgas 24,37; Rumianca 42; Burgo 2950; Italcementi 3925; Pirelli 880; Pirelli e C. 016.

Prezzi informativi: sterline oro 6325-6375; marengo 5050-5100; sterlina unit. 1595-1595; dollaro carta 624-[illegible]; franco svizz. 146-146,50; franco francese 177,50-178,50; oro fino 768-772; argento 14-14,20.

### A TORINO

La riunione si presenta in apertura pesante sulle Rumianca. L'improvviso affluso di vendite indiscriminate costringe il titolo a una secca perdita iniziale. L'atmosfera generale, intorbidata da questo episodio, tende a snidersi in vigoli separate sui singoli titoli, a sfondo, nel complesso, debole.

Le Fiat appaiono molto resistenti e imprimono una nota di controllo al movimento dei settori principali.

Trascurate Sip e Italgas; lievemente inferiori Cattei e Viscosa.

Le Nebiolo a metà Borsa accusano interventi di vendita massicce e sono costrette a un largo cedimento.

Il listino è compilato ai minimi, su basi indebolite dalle precedenti chiusure.

La resistenza della Fiat sorregge ancora la compilazione di parecchie chiusure primarie e secondarie. Affari molto ridotti.

Nei titoli di Stato variazioni modeste. Il dopoborsa astenario, sempre in clima di scarsi affari, si mantiene a ridosso delle chiusure.

Diritti Monteponi a pagamento: massimo 353; minimo e chiusura 330.

*Cambi ufficiali per l'esportazione:* New York 624,825; Svizzera 145,25.

*Prezzi informativi delle valute:* sterlina oro 6250-6350; marengo 5000-5100; sterlina unitaria 1580-1600; dollaro carta 625-627; franco svizzero 145,50-146,50; franco francese 177-178,50; oro fino 765-775; argento 14-14,50.

| | S | 6 | | S | 6 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rem.60 | 71 50 | 71 50 Union | 490 — | 494 — |
| Rem5½ | 73 90 | 73 90 Viet | 1770 | 1745 |
| » i. a. | 74 10 | 74 10 Sesi | 2010 | 1986 |
| Rem5½ | 74 80 | 74 80 Marelli | 495 — | 495 — |
| » i. a. | 74 80 | 74 90 Fiat | 413 — | 409 — |
| Rem5% | 99 70 | 99 85 Salvag. | 473 50 | 470 — |
| » i. a. | 99 90 | 100 — Weberb | 136 — | 115 — |
| Rem5% | 95 25 | 95 25 Vicart | 109 50 | 110 — |
| » i. a. | 95 25 | 95 25 Mont. | 1310 | 1290 |
| Rm.5½ | 73 10 | 73 90 Pirelli | 886 | 885 — |
| » ex-w | 72 25 | 73 25 Ilva | 173 — | 165 — |
| » i. a. | 73 20 | 73 — Ansald. | 95 — | 90 — |
| » ex-w | 72 35 | 73 35 Vienna | 2440 | 2570 |
| Rm.5% | 96 10 | 96 125 Fibre | 1800 | 1795 |
| » i. a. | 96 30 | 96 35 Cir | 1490 | 1490 |
| BT30-10 | 99 80 | 99 80 Semp. | 940 | 949 — |
| » 5%1 | 100 — | 100 — Anic | 183 — | 181 — |
| » 5% 45 | 90 60 | 90 40 Gen.ass. | 45 75 | 45 — |
| Rm.3% | 72 — | 70 25 M. pasc | 1790 | 1715 |
| ex 4½ | 95 — | 95 — Mont.ne | 257 — | 253 — |
| Imm5% | 90 10 | 90 10 Zucch | 505 — | 500 — |
| Cat.4½ | 140 — | 140 — Unica | 107 — | 107 — |
| Tor.4½ | 86 35 | 86 35 Gen. it. | 1210 | 1175 — |
| » 5%33 | 84 50 | 84 50 Bonza | 3000 | 2900 |
| » 5%37 | 84 50 | 84 50 Ferr. S | 3300 | 3000 |
| B.Pasch | 91 — | 91 — Terr. F | 940 — | 900 — |
| » 4%3 | 91 — | 91 — R.A. | 4300 | 4200 — |
| » 3,5% | 80 75 | 80 75 Gaza | 86 50 | 86 — |
| Mob.5% | 81 50 | 81 50 Valdar | 3385 | 3345 |
| » 7%48 | 95 75 | 95 50 Mar. I. | 858 — | 854 — |
| » 7%49 | 96 50 | 96 50 Sade | 980 — | 970 — |
| Fon5% | 88 — | 88 — Serfe | 23 — | 22 — |
| » 6% | 94 60 | 94 65 Ferro | 548 — | 548 — |
| Por.5% | 84 — | 84 — Gian | 245 — | 245 — |
| » 6% | 94 — | 94 — Rod. | 396 — | 394 — |
| Dis97½ | 103 30 | 103 10 Perm. | 370 — | 370 — |
| Mag.7 | 96 — | 96 — Calor | 495 — | 492 — |
| Cor7% | 99 — | 99 — Ponti | 893 — | 875 — |
| Pir.7% | 94 50 | 94 — Safory | 77 50 | 75 — |
| Cos7½ | 99 75 | 99 75 Saffa | 673 — | 658 — |
| Ber.7% | 98 35 | 98 20 Lig.Ga | 677 — | 665 — |
| Mont.7 | 99 50 | 99 25 Tosi | 6400 | 6400 |
| Prest.5 | 95 — | 95 — Borgos | 18.000 | 18.000 |
| » Gen | 6200 | 6200 Cyan | 1820 | 1800 |
| » Tors | 10.170 | 10.200 Fiam | 455 — | 450 — |
| Sagi | 2215 | 2215 Lanz | 2625 | 2625 |
| Meri | 2160 | 2115 Annun | 998 — | 970 — |
| Tor. n. | 100 — | 100 — Ass. P | 2600 | 2605 |
| (cinqu | 25 — | 24 5/8 Fiore | 30 — | 30 — |
| Sip | 1003 | 997 — Ben.S | 6200 | 6200 |
| Terni | 191 — | 191 — Safet | 8030 | 8000 |
| P.C.S. | 104 — | 103 — Alum. | 4800 | 4800 |

**Brusselles, martedì sera.**

Il governo belga ha rassegnato le dimissioni. Il primo ministro provvisorio Gaston Eyskens del partito social-cristiano, le ha presentate al principe reggente Carlo, il quale questa sera stessa inizierà le consultazioni.

Probabilmente la nomina del nuovo primo ministro designato avrà luogo soltanto domani.

*Memorandum in 10 punti*

## Trygve Lie pubblica il suo piano di pace

**LAKE SUCCESS, martedì sera.**

E' imminente la pubblicazione del memorandum che Trygve Lie presenterà ai «quattro Grandi» durante la sua visita attuale di pace. Esso sarà distribuito alle 60 delegazioni dell'O.N.U. e subito dopo distribuito alla stampa.

Il memorandum consta di dieci punti, e contiene proposte e disarmo e che si possono così raggruppare:

a) riunioni semestrali del Consiglio di Sicurezza con intervento dei ministri degli Esteri;

b) ripresa dei lavori per il controllo atomico, la riduzione degli armamenti e la creazione di un esercito internazionale;

c) ammissione all'O.N.U. dei paesi bloccati dal «veto» e sviluppo dell'attività dell'O.N.U. soprattutto nell'assistenza ai paesi arretrati e nella difesa dei diritti dell'uomo.

## L'ex-regina Elena giunta oggi a Cap d'Antibes

**Nizza, martedì sera.**

L'ex-regina Elena d'Italia è giunta questa mattina a Cap d'Antibes accompagnata dalla sorella principessa di Battenberg.

L'ex-regina trascorrerà l'estate sulla Riviera, ove fra pochi giorni verrebbe raggiunta dal figlio Umberto.

# CRONACA CITTADINA

Una complessa vertenza matrimoniale

## 86 coniugi hanno chiesto l'annullamento

*Stamane il dibattito in Corte d'Appello*

*La trattazione delle cause matrimoniali, davanti alla Corte d'Appello procede a ritmo accelerato. La prospettata modifica dell'art. 78 del C. P. C. che viene a creare maggiori difficoltà o se non altro il pericolo di una più lunga procedura nell'eventualità del giudizio di Cassazione, ha messo, come sportivamente si usa dire, alla frusta, gli avvocati delle parti, allo scopo di condurre a termine le controversie, prima del periodo feriale e quando ancora le facoltà d'intervento del P. M. erano limitate.*

*Nel pomeriggio d'oggi, alla I Sezione della Corte d'Appello, diretta dal Primo presidente Peretti-Griva, figura in ruolo un numeroso lotto di procedure intese ad ottenere la pronuncia di nullità dell'atto di trascrizione di matrimoni.*

*Le coppie che chiedono la delibazione della sentenza di annullamento del matrimonio pronunciate da tribunali stranieri sono 43. E sono:*

*Negri - Castellano; Girelli-Ginelli; Spagnoli-Mazzarulli; Calafa - Montella; Pomes - De Ambrogi; Pozzi-Borletti; Bellavista-Moncalvo; Zonta - Colnaghi; Caturaghi - Pesco; Francese - Amendolia; Monti-Gallia; Isoldi-Stocco; Adelasia-Inverni; Minetti-Gay; Ubaldi - Gaffi; Trezza - Zanoni; Cretich-Taddei; Caselli-Testa; Buratti - Righetti; Consaldi-Leone; Laldi-Civetta; Morgante-Siragusa; Palsani-Maggini; Corti-Cristiller; Freccia-Barsanti; Ruggero-Periet; Fagioli-Giusti; Gasperini-Visconti; Simonitti-Leri; Palumbo-Siciliani; Ricupito-Monti.*

*Le sentenze relative alle pratiche in questione, anche il numero e la complessità della materia, non saranno pronte che fra 15 giorni.*

Una delle carrucole del tragico pilone 21 sottoposta al particolare esame dei periti: il margine destro della gola si presenta consumato per effetto del passaggio del cavo metallico

### Negozi per giovedì

L'Associazione Commercianti comunica che giovedì, festa del Corpus Domini, tutte le aziende commerciali rimarranno aperte sino alle ore 12, ad eccezione di quelli dell'alimentazione aperte sino alle ore 13, ed i negozi di fiori che osserveranno l'orario normale invernale. I barbieri, acconciatori e parrucchieri resteranno aperti dalle ore 7.30 alle 13.

*I due alpinisti morti tragicamente sui monti della Luna*

## Commissione di inchiesta a Cesana per il funzionamento della seggiovia

Sacchi di sabbia sui 110 seggiolini per collaudare la resistenza degli impianti - Come avvenne lo scarrucolamento del cavo? - L'esame dei rulli sui piloni numero 21 e 22

L'inchiesta sulla tragica sciagura della seggiovia del Monte della Luna, sopra Cesana, giunge domani alla fase definitiva. Una commissione di tecnici, nominata dal sostituto procuratore della Repubblica avv. Lombardi, si porterà sul posto per esaminare il funzionamento della seggiovia e ricostruire quindi il modo in cui avvenne la terribile disgrazia.

Come si ricorda, il 7 gennaio scorso, due persone persero la vita per un improvviso scarrucolamento della fune cui sono attaccati i seggiolini. I due sciatori erano caduti fra la neve e il pesante cavo d'acciaio nel suo fluttuoso sollevarsi e abbassarsi il avevano colpiti al capo. Altri sciatori erano rimasti feriti.

Si tratta ora di stabilire se la disgrazia avvenne per colpa degli amministratori, dei costruttori oppure dei progettisti della seggiovia. Saranno perciò eseguite prove ed esperimenti tecnici sul funzionamento della seggiovia e in particolare sulla resistenza che offre alla trazione e al peso il porta-rulliera fisso, su cui scorre la fune.

Sui 110 seggiolini saranno collocati dei sacchi di sabbia dal peso variante fra i 50 e i 100 chili.

Il pilone 21 ricostruito dopo la sciagura (Foto Moisio)

Un esame più particolareggiato verrà compiuto sui piloni 21 e 22 collocati sulla gobba di Sagna Longa. Sono appunto essi che sopportano la massima parte del peso della fune. La sciagura era avvenuta in questo punto. Il portarulliera si era inclinato tanto da lasciar sfuggire la fune dall'incavo in cui scorreva. Questo fatto aveva provocato l'ondeggiamento dei seggiolini e la caduta di molti passeggeri.

L'impianto della nuova costruzione e di tutti gli strumenti tecnici per la perizia hanno richiesto tre mesi di lavoro. Fino ad una settimana fa le condizioni atmosferiche erano avverse e la neve era tanto alta da impedire l'esperimento. Stamane si è recato a Cesana il sostituto procuratore della Repubblica dottor Lombardi, che procederà a nuovi interrogatori dei testimoni oculari della sciagura. Domani verrà raggiunto dai periti nominati dalla magistratura e da una commissione di tecnici del circolo ferroviario.

### Si presenta una istanza per un concordato Carosso

Il corso della procedura fallimentare riguardante il noto dirigente della città-giardino sta avviandosi verso la conclusione. Già nella precedente adunanza dei creditori del comm. Carosso era stato ventilato la possibilità di addivenire ad un concordato, e su questo punto i legali dell'imprenditore edile avevano prospettato all'assemblea di poter giudicare delle quote dell. Martina su quali basi potevano essere raggiunte.

Domani mattina il patrono del Carosso, avv. Mario Lombardi, presenterà ufficialmente al giudice delegato le predette proposte di concordato.

LE DIABLE AU CORPS

### Camion ribaltato l'autista morente

Una grave disgrazia è avvenuta stamane alle 11,30, in corso Casale, nei pressi del ponte che porta in corso Dante. L'autista Carlo Ghiarli, di 36 anni, abitante in via Lanzo 23, si recava con un autocarro verso il «Michelotti», quando sono subito a scarico di rottami; nell'attraversare un pendio di terreno, di dimensioni ristrette, il camion sbandava di fianco e ribaltava. L'autista veniva scaraventato fuori della cabina ed investito da un getto di olio sprigionatosi dal motore. È stato ricoverato all'ospedale Mauriziano con prognosi riservata.

Al LUX
la 20th Century Fox presenta
oggi
"Quando torna primavera"
con
Roy Millard - Joan Peters
Paul Douglas
Regia di LLOYD BACON
Il titolo è stupido... ma il film è divertente...

## Una notte di tregenda nel racconto d'un ferito

Scambiato per un ladro e inseguito dalla Celere fugge e cade nel Po - Un'ora dopo è ritrovato esanime in corso Vittorio

I funzionari del commissariato di P. S. Barriera di Nizza, in particolare il maresciallo Manaira, stanno portando a termine le indagini sulla drammatica notte vissuta, fra domenica e lunedì, dal 36.enne Giuseppe Gariglio, abitante in via Santhià 4. Come già è stato detto, questi venne trovato, verso le due della notte sul lunedì, steso al suolo, esanime ed insuppato da capo a piedi, in corso Vittorio Emanuele ang. via Calandra. Alcuni passanti provvedevano a farlo portare all'ospedale delle Molinette, dove venne ricoverato con prognosi riservata perchè giudicato in stato comatoso.

Il Gariglio ha passato, a quanto racconta, una notte davvero movimentata. Era da poco trascorsa la mezzanotte, quando si introdusse in un circolo ricreativo di corso Mancalieri, con scopi non precisati ma che si possono agevolmente sospettare; qui, nascosto in uno scantinato, attese qualche tempo, ma, quando si decise ad uscire, fu scoperto dallo stesso presidente del circolo. Che cosa sia avvenuto esattamente in quei frangenti, non si conosce; sembra però che il Gariglio sia riuscito a sottrarsi, sebbene con qualche stento, alle vivaci proteste del presidente e di un paio di vasi, e che successivamente si sia dato alla fuga lungo le sponde del Po, finendo poi in acqua.

Lo ritroviamo infatti poco dopo, tutto grondante, mentre bussa alla porta dell'VIII Sezione Vigili Urbani, gridando di essere stato rapinato; ma proprio in quell'istante giunge una «jeep» della «Celere», chiamata chissà da chi, e lo sventurato riprende la fuga. La polizia lo braccia a lungo nella zona, ma non riesce a trovarlo. Sembra che sia riuscito a far perdere le sue tracce, quando il caso, invece, li rimette sulla via di persone che lo conoscono da vicino. Proprio sul ponte della Crimea si imbattono in lui — egli racconta — alcuni membri del circolo ricreativo da cui era scappato. Il Gariglio dapprima si avvicina, poi tenta la fuga, ma viene preso.

— Sei stato tu, a rubare!

— No, non sono stato io: è stato Avalle!

Poi il Gariglio fugge di nuovo. A questo punto nella sua storia c'è un'altra lacuna, che dura fino a quando egli viene trovato esanime a poca distanza dal ponte, in corso Vittorio ang. via Calandra. Ora le indagini della P. S. Barriera di Nizza tendono ad accertare due fatti: se realmente l'Avalle — nome non nuovo al Commissariato — deve addebitarsi il furto avvenuto tempo fa al «Circolo» e quali fossero le reali intenzioni del Gariglio nell'introdursi nello stesso locale.

### Deposito di armi in una casa di via Nizza

In uno stabile sinistrato di via Nizza, i carabinieri hanno scoperto un deposito di armi: 3 mitra, un fucile inglese, 3 pistole, 3 granate antiaeree, una bomba plastica, 2 bombe a mano, 870 cartucce, 30 caricatori, una macchinetta per caricatori, 22 pezzi di ricambio per mitra e sten.

### Trenta individui fermati dalla Mobile

Continuando le operazioni intraprese da giorni, la Squadra Mobile ha fermato nei pressi di corso Peschiera una trentina di persone, sospettate di appartenere ad una organizzazione che persegue scopi contrari al buon costume. I fermati sono stati portati in Questura

*Per contrabbando di sigarette*

## Combi e la cassiera comparsi in giudizio

*La sentenza condanna la donna: per il noto calciatore si esclude l'esistenza di ogni responsabilità*

Si è svolto stamane alla VII Sezione del Tribunale il processo a carico dell'ex-calciatore Gian Piero Combi e della sua cassiera Luisa Lusso, imputati di contrabbando di sigarette. Il fatto risale al 14 giugno dello scorso anno quando alcuni agenti della polizia tributaria scoprivano che la Lusso, cassiera nel bar di Piazza Castello, di proprietà del Combi, deteneva un chilogrammo di sigarette estere con il probabile intento di smerciarle clandestinamente ai clienti dell'esercizio.

La Lusso, interrogata dagli agenti e poi dal magistrato, dichiarava che quel tabacco lo conservava per farne un regalo alla sorella. A sua volta il Combi si protestò innocente dicendo che ignorava in modo assoluto come la sua dipendente compisse un traffico illecito di sigarette. La presenza in aula del noto calciatore ha destato viva curiosità fra il pubblico. Il dibattimento si è svolto con una certa celerità e non è stato necessario ricorrere a... tempi supplementari.

Dopo l'arringa del difensore avvocato Aventa, il Tribunale (Pres. Repaci, P. M. Ribet, Canc. Coffano) ha condannato la Lusso a 15 giorni di reclusione e 2840 mila lire di multa, mentre per il Combi non ha ritenuto sussistere la responsabilità civile nell'addebito contestatogli.

Oggi al CORSO
J. ARTHUR RANK presenta
JEAN SIMMONS STEWART GRANGER
ADAMO ed EVELINA
Regia di HAROLD FRENCH
EAGLE-LION

## Una giovane madre aggredita nel proprio alloggio

*L'uomo era entrato nell'abitazione per restituire una scala a pioli - La poveretta ferita nella lotta furibonda*

Una vicenda piuttosto complessa è stata scoperta a causa di un comune paio di orecchini. Questi servivano da trastullo ad una bimbetta, che abita con i genitori in una casa di corso Mancalieri; e quando il papà, piuttosto sorpreso, le chiese come mai la mamma le avesse lasciato il monile, la piccola rispose che li aveva trovati sotto un cassettone, in camera da letto.

Bastò questo particolare per insospettire il marito, il quale, devo essere dotato oltre tutto di un fiuto poliziesco davvero eccezionale: poichè collegò il fatto dello smarrimento degli orecchini con alcuni lividi osservati nei giorni scorsi sulla braccia della moglie, e di questi elementi si servì per mettere alle strette la donna. La quale, a sua volta, dapprima tentò di eludere le domande, poi ebbe una crisi di pianto e confessò tutto quanto aveva taciuto fino a quel momento, unicamente per timore.

Il fatto era avvenuto un paio di giorni addietro. La donna era sola in casa. Da qualche ora un giovane operaio lavorava ad una serie di riparazioni ordinate dal padrone di casa, per le quali gli era stato necessario farsi imprestare dalla donna una scala a pioli. Quando si trattò di restituirla, il giovane entrò disinvoltamente nella camera da letto della signora. Prima che questa potesse riaversi dalla sorpresa, l'elettricista le fu sopra: l'afferrò ai fianchi, poi, visto che quella si preparava a resistergli, le afferrò strettamente un braccio torcendolo dietro la schiena, e con l'altra mano le tappò la bocca, prima che gridasse. Malgrado il sentisse mancare la donna si difendeva lungo, e fu in questa colluttazione che perse gli orecchini e riportò contusioni alle braccia; poi l'elettricista desistette dall'assalto e si diede alla fuga.

La donna reprime il suo sdegno ed il dolore fino a quando le riuscì, cioè fino a quando la inquietata scoperta degli orecchini le convinse ad aprirsi col marito. Questi l'ha accompagnata ora all'ospedale delle Molinette, dove è stata giudicata guaribile in pochi giorni. Il fatto è stato denunciato al commissariato Borgo Po.

## Tutti scomparsi gli artiglieri del "111„?

Il dramma dell'unico superstite del campo "Asguro„ di Rodi travolto dalla guerra

Attraverso questa fotografia dei compagni d'arme del campo «Asguro», il reduce, gravemente ammalato, spera di poter trovare un testimone della sua vicenda di guerra.

Luglio 1943: Rodi è ancora presidiata dalle truppe italiane. Fra i reparti che vivono giorni incerti nell'isola lontana è anche il 111° Gruppo di artiglieria di marina da posizione, aggregato al 3° Raggruppamento. Vivono presso il campo «Asguro», si addestrano ed attendono. La bufera sta per travolgerli: con il settembre il gruppo si disperde, alcuni cadono prigionieri, altri tentano di raggiungere la Grecia o l'Italia. Quanti sono spariti per sempre? È possibile che di tanti reparti, nel fiore della vita e delle forze, uno solo si sia salvato?

Tale è la domanda angosciosa che da anni si rivolge quello che pare essere l'unico superstite del campo «Asguro»: Vittorio Amadei, di 28 anni, abitante in via XX Settembre 97. Eppure sembra davvero che la malasorte si sia accanita contro il «111° Artiglieria di marina»: ogni ricerca è stata finora vana, nessuno dei commilitoni ha risposto finora.

Frattanto la situazione dell'Amadei, giunto fortunosamente in patria, è divenuta ben triste: è caduto ammalato per postumi delle fatiche belliche; tutti i documenti militari sono andati smarriti, non gli è stato possibile finora riavere alcuna pensione. Basterebbe la testimonianza di uno dei commilitoni, che certificasse di averlo avuto compagno in quei tragici giorni, a Rodi, per permettergli di ottenere quegli aiuti a cui ha diritto; ma del «111° Artiglieria di marina» più nessuno risponde. Vittorio Amadei chiede ora, attraverso il giornale, di ritrovare la voce di un amico, da cui trarre conforto ed aiuto.

**Carte sfasciate.** — Venerdì alle 21.15, allievo della scuola Ariadna presenteranno al Carignano una spettacolo di danze classiche e romantiche, a beneficio dell'Ass. ex-internati.

### Echi di cronaca

**MOBILI SARGIVERO.** Esposizione permanente. Vasto assortimento. Facilitazioni pagamento. Via Folperga Celsio ang. Via Bellezia.

**Temperatura:** massima 27,2; minima 16,1; ore 8 di stamane 21,2; umidità 76%; pressione 743,9. — **Previsioni:** Sui rilievi formazioni cumuliformi di scarsa entità al mattino, tendenti a intensificarsi poco ore più calde. Venti deboli. Visibilità buona. Temperatura media stazionaria.

*Forse sulle 55 lire il litro*

## Decisa la riduzione del prezzo del latte

Il problema della riduzione del prezzo del latte al dettaglio sarà affrontato nei prossimi giorni dalle autorità e dai rappresentanti della categoria interessata in seguito alla diminuzione dei prezzi alla stalla e anche in seguito alle vive sollecitazioni rivolte alle autorità dai consumatori attraverso la stampa quotidiana. Secondo i tecnici sarà attuata una riduzione di 3-4 lire al litro portando così l'attuale prezzo da 60 a 56-57 lire al litro.

In preparazione della riunione che dovrebbe svolgersi entro questa settimana stamane sono iniziati in Comune i primi contatti tra i rappresentanti della diverse categorie che fanno parte della Commissione che dovrà occuparsi sul prezzo. Durante questo lavoro preliminare i componenti avrebbero deciso di interpellare anche alcuni grossisti al di fuori dell'attuale consorzio che, com'è noto, detiene il monopolio della lavorazione di latte alla nostra città. Almeno di questo dicono, come è stato dichiarato, le dall'avviso pubblicitario comparso su «La Stampa» di domenica, sono infatti in condizione di offrire notevoli quantitativi di latte a condizioni molto più vantaggiose di quelle che vengono attualmente praticate.

Proseguono intanto le trattative per definire le modalità del progetto per la costruzione della Centrale del Latte, in settimana il Consiglio di amministrazione della società dovrebbe decidere l'acquisto del terreno.

### RADIO

**RETE AZZURRA** — Ore 12,30: Musica leggera, canzoni e arrivo tappa Ferrara-Rimini del Giro d'Italia - 17,30: Rispondo a «La Voce dell'America» - 18: Musica da operette e riviste - 18,30: Peter Ilitch Ciaikowski: «Concerto in re magg. op. 35» (violinista Zaltan Milstein) - 19,50: Orchestra Cetra (dir.: P. Barzizza) - 19,35: Alberto Sordi al seguito del Giro - 19,40: Tribuna politica - 20,30: «Le voce dei lavoratori» - 20,50: Sport - 20,55: Musica brillante - 22,30: Giornale; Sport - 21,45: Angelini e altri strumenti - 21,50: Scrittori al microfono: Sibilla Aleramo.

Ore 22,45: **Pianista A. Benedetti Michelangeli** - Bach-Busoni: «Toccata in re minore»; Ravel: «Valses nobles (6 scrittomusiche)»; Chopin: «Grande polonaise brillante precedita da un andante spianato in mi bemolle maggiore, op. 22» - 23,30: «Ora di mezzo», radiodramma di Ottilo Gloss - 23,10: Al Parlamento; Giornale - 23,30: Complesso Nardi - 24: Ultime notizie.

**RETE ROSSA** — Ore 13: Per i ragazzi: «Sassi e Stefano a fior di terra», racconto accompagnato di F. Lorenzini (prima puntata) - 17,30: Ritmi moderni: Orchestra Ferrari - 18,3: Corpo musicale della Guardia di Finanza - 19,30: Ordine d'arrivo tappa Giro d'Italia - 19,50: Canta Rina Salvini - 19,50: Romanzo sceneggiato: «Il guardiano» di J. Galsworthy (terza puntata) - 19,00: «Pianificazione aziendale e possibilità di attuazione» - 19,25: Musiche per organo da teatro - 19,30: La voce dei lavoratori - 19,50: Sport - 19,55: Musica brillante - 20,30: Giornale; Sport - 21,1: Angelini e altri strumenti - 21,30: Scrittori al microfono: Sibilla Aleramo.

Ore 22,45: **Pianista A. Benedetti Michelangeli** - Bach-Busoni: «Toccata in re minore»; Ravel: «Valses nobles (6 scrittomusiche)»; Chopin: «Grande polonaise brillante precedita da un andante spianato in mi bemolle maggiore, op. 22» - 23,30: «Ora di mezzo», radiodramma di Ottilo Gloss - 23,10: Al Parlamento; Giornale - 23,30: Complesso Nardi - 24: Ultime notizie.

### PASSATEMPI

di - a - na - ma - ma' - do - qua ra - re - ti - ri - se - se - ste - sta ta - to - to - to - vi

Formare 8 parole secondo definizione; le lettere sottolineate daranno una frase di D'Annunzio.

1. Piccolo cenone; 2. Firmato; 3. Il parallelo più lungo; 4. Riposo; 5. La durata della sera; 6. Masso in zinc.

*Soluzione del giuoco precedente*

Orizz.: 1. Ottica; 7. Farlo; 8. Ero Ne; 4. Ra - Con; 5. Attiva; 6. Ispira; 7. Es. — Vertic.: 1. Operaio; 2. Tarate; 3. Tre - Tac; 4. Il - Otto; 5. Canova; 6. Arenare.

MOCAMBO DANZE
Via S. Donato, n. 69
Ore 21 serata in onore della
Comp. BRUGO CIALLO
con L. Lary, P. Volpe e la cantante Francesca Michael Marsi.
Or. Merlin, canta D. Decaria

VITTORIA
Questo me lo sposo io!
con CLAUDETTE COLBERT
Robert Young George Brent
R.K.O. Radio
Un film spiritoso e brillante

AUGUSTUS
Due ore di sfrenata risata
Una notte a Casablanca
con gli irresistibili
Fratelli Marx

CHALET VALENTINO
Questa sera ed ogni martedì la Ditta Nylon offrirà ai balli Nylon 1000 mista. Favore di pubblico per l'orch. Melody Song ed applaudita le cubiste del
ma PIERO PAVESIO
e della tromba solista
SERGIO FANNI
con i cantanti Carla Boni e Luciano Benevene. In preparazione per venerdì prossimo la seconda grande serata Rumianca.

EDEN GIARDINO DANZE
Elegante serata
Trio di Gioelleria
La Ditta Musso offrirà agli intervenuti omaggi dei suoi prodotti
La Gioielleria invita a partecipare alla serata di mercoledì all'
EDEN GIARDINO DANZE
in onore di
Silvana Mangano e Alida Valli presenti alla serata.

TORIL CLUB
Attrazioni internazionali
Via Cavour 8 - Tel. 44-790

«L'educazione in Kibuz» è il tema della conferenza che terrà giovedì alle 21 in via S. Anselmo 7 per il gruppo sionistico piemontese, il dott. Eliad Melauri.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Filippi Rag. Amleto
Ne danno la triste comunicazione la moglie Vergnano Lina, il fratello Cirino, la sorella Ester, nipoti, cognati, nipoti e cugini.
Con immenso dolore Lo ricordano Colette e Giovanni Zubiena, che l'amarono come un secondo padre.
I funerali avranno luogo martedì 7 corr. alle ore 16.30, partendo dall'Ospedale San Giovanni (via S. Massimo 24).
Torino, via Villa Giusti 60.

Rasoio ELETTRICI
LE MIGLIORI MARCHE MONDIALI
PHILIPS - SCHICK - REMINGTON - BRAUN - SUNBEAM - ARMOR
Servizio assistenza diretti
Ricambi originali
Cavisano
PIAZZA CASTELLO, 28
TORINO
«NON È UN BAZAR»

KEFIR
DR. DER STEPANIAN
Lo squisito spumante di latte
Ringiovanisce
del
fermento lattico
Digestivo, aperitivo, ricostituente, energetico. Tutte le proprietà, in grado superiore, dello
Yoghurt Dr. Der Stepanian

Oggi ASTOR oggi
Che cos'è
NON È UN FILM COMICO, NÈ UN DOCUMENTARIO, NÈ UN DRAMMA PSICOLOGICO, NÈ UN FILM RIVISTA, MA QUALCOSA DI ASSOLUTAMENTE DIVERSO
Ballata Berlinese
UNA SATIRA-BURLESCA DI GRANDE ATTUALITÀ
distrib. LUX FILM

CINEMA DORIA LOCALE FRESCO
Le Minorenni
ENORME SUCCESSO - VIETATO AI MINORI DI ANNI 16
Esclusività MINERVA FILM

Teatro ALFIERI
DOMANI ore 21
DEBUTTO di
(Per soli due giorni)
MISTINGUETT
e del suo spettacolo
Prenotazioni: Via Roma, 260 - Telefono 53-425
Teatro ALFIERI

# Noi e le bestie

## *Silenzio! Non disturbate i piccioni*

Alla stazione

E' una fortuna possedere una villetta con un po' di giardino intorno, in città. Una fortuna specialmente per chi ha dei bambini.

Un fazzoletto di terra, per i bambini, è tutta salute: così hanno possibilità di stare tutto il giorno all'aria aperta e di sfogarsi nei loro giochi.

E poi la tranquillità.

I bambini possono fare tutto il baccano che vogliono, in giardino, ma la casa è tranquilla. La stanza da lavoro è lontana e i bambini si sfogliano pure: i rumori arrivano attutiti e non si corre il rischio di aver bambini fra i piedi tutti i momenti.

Così, quando Giovannino acquistò la villetta con un po' di giardino intorno, i bambini presero possesso del giardino e questo diventò la palestra dei loro giochi e la fucina di tutti i rumori.

Un giorno Giovannino, che ha due figli, ebbe l'idea di contarli e ne contò quattro, un altro giorno ne contò sette, un terzo giorno ne contò nove.

Mi disse che aveva l'impressione di aver seminato bambini nelle aiuole, insieme ai fiori, e, come ogni giorno scopriva un nuovo germoglio, così ogni giorno trovava in giardino una faccia nuova.

— Alle volte mi domando — disse — se non annaffio troppo spesso le aiole, e se non mi conviene trascurarle un po' per non trovarmi un giorno in mezzo a una vegetazione straordinariamente esuberante.

Il fatto è che un pezzetto di giardino non è solo uno sfogo e un beneficio per i bambini, ma lo è anche per i bambini degli amici e per gli amici dei bambini.

Chi passava davanti al cancello del giardino aveva l'impressione di attraversare una zona vulcanica in attività.

Fino al giorno in cui arrivò la zia con due piccioni in un cestino.

C'era un gran silenzio, quel giorno, davanti alla villetta. Suonai al cancello e la faccia di Giovannino comparve in mezzo a un cespuglio di rose selvatiche.

Aveva gli occhi spalancati e il dito della mano destra teso in senso verticale davanti alle labbra.

Lentissimamente Giovannino si districò dal cespuglio e scivolando lungo il muro di cinta, venne, in punta di piedi, badando bene di non far scricchiolare la ghiaia, ad aprire il cancello.

— Non far rumore — disse a bassissima voce, e mi fece cenno di seguirlo.

Sempre in punta di piedi, arrivammo al cespuglio di rose selvatiche e allora Giovannino si decise a sussurrarmi che cosa diavolo stava accadendo in casa sua.

— Piccioni — disse — li ha portati mia zia dalla campagna.

— Dove sono? — chiesi.

— Là — disse Giovannino indicando due piccioni sul canale della grondа — non bisogna spaventarli altrimenti non mangiano a mangiare.

Un cespuglio verde si spostò lentamente e venne verso di noi.

— —Hai comprato delle piante vaganti? — chiesi.

— Mio figlio — disse Giovannino, e infatti il bimbo, travestito da zappa, arrivò fin sotto il muro della casa e posò per terra una manciata di granoturco.

Impiegò una decina di minuti ad arrivare fino a noi e giunto che fu a portata di voce:

— E l'acqua? — sussurrò Giovannino.

— La mamma — rispose la siepe in un soffio quasi impercettibile.

La testa della moglie di Giovannino spuntò dalla porta della cucina all'altezza di circa cinquanta centimetri dal pavimento e in quell'istante i piccioni scesero in picchiata e la testa si ritirò d'improvviso mentre Giovannino e la siepe ritornavano di respirare.

I piccioni si posarono sul breve tratto di marciapiede, inghiottirono qualche chicco di granoturco, poi un piccolo recipiente colmo d'acqua apparve sulla soglia della cucina e venne avanti lungo il muro sospinto lentamente dalla mano della moglie di Giovannino. I piccioni guardarono il recipiente, fecero due o tre passi di fianco torcendo la piccola testa, poi allargarono le ali e spiccarono il volo.

— Li hai spaventati — disse Giovannino uscendo dalla siepe.

— Sono stupidi se si spaventano per un barattolo pieno d'acqua — disse la moglie rizzandosi in piedi e comparendo sulla soglia.

I piccioni volarono sui rami di un albero e noi trattenemmo il respiro e restammo immobili come due statue.

La testa di un bambino spuntò da dietro a un tronco, un'altra testa dall'angolo della casa.

— Sst — disse Giovannino puntando l'indice al naso.

Poi cominciammo a spostarci di un centimetro alla volta, strisciammo lungo il muro e, girando attorno al giardino uscimmo in istrada.

Giovannino si sfogò a tossire e disse che finalmente potevamo muoverci liberamente.

Ora i bambini vanno a giocare in istrada per non spaventare i piccioni e noi attraversiamo il giardino in punta di piedi e in silenzio.

— Ma così non può durare — dice Giovannino — bisognerà decidersi ad ammazzarli e a farli arrosto se voglio rientrare in possesso del mio giardino.

**C. Manzoni**

# *Enigmisti in imbarazzo alla corte di Salomone*

I concorrenti convenuti a Torino alle prese con gli enigmi proposti da Salomone.

Leggiamo nel *Parallelomene* (IX, 1-3): «Anche la regina di Saba, avendo udito la rinomanza di Salomone, venne a Gerusalemme per metterlo alla prova con ardui quesiti... e Salomone le spiegò tutto ciò che gli era stato proposto: e non ci fu cosa che non gli risultasse ben chiara». Ora, Torino ha una sua «Corte di Salomone», sotto forma di una rivista d'enigmi: e, in occasione del suo cinquantenario, è venuto a questa corte un folto stuolo di enigmisti. Senonchè, costoro, in numero di oltre cento, invece di proporre enigmi a Salomone, se ne sono visti proporre per risolverli; in compenso, mentre la regina di Saba portò a Salomone «grandi ricchezze e cammelli» con «aromi preziosi e gran quantità di oro e gemme preziose», a Torino è stato Salomone a profondere regali.

Ecco gli enigmi proposti da Salomone:

1) *Anagrammino*
(7)
BELLICHE IMPRESE
Non di titani l'opra formidabile
ma quella vinili di un modesto artiere
benchè gran tempo alla difesa valido
dell'empio mio magnifico ostiere.
Ma un dì Pira, sembra inguaribile
quivi lanciava il suo terribil dardo
e un triste scorno di ruine squallide
ridotta in polve s'offre adesso al guardo.
Dalmio.

2) *Frase a sdrucciolo*
(6-3 = 9.3.6)
DIPENDENDO
DENTI EXIPI NOVELLINI
*Ad uno che ti dirida*
Se pur consigli loro ad i lavori
che non — lo dici — fatti con i piedi,
per un verso o per l'altro indi lo vedi
che fina carta risanano pel lettori.
Quando ad animali.... certe case in lenta
ramo stesso a parecchi questi tipi,
che non fanno impazzir troppo gli idioti,
almeno la salutano rendon lieti.
E fanno bene ed io di bene dire
che allentano per essi le mie bili,
che han pure fame e vita, ma capirai
che un po' per volta il stabilani subire.
Langobardo.

3) *Crittogramma a domanda e risposta*
(12-6)
ATTIVO PASSIVO
Pisa.

4) *Frase bifronte*
(5.3.6 = 3.3.6)
BUTTA SEGRETA D'ARRIVISTI
Son del nostro paese » vas personale
[in se,
non un fiore fine han perino del senso, in
[tal lui
Son certa gente allegra ch'è del colpe
[ro amante:
hanno un capo invisibile, ma di colpe
[in'ano tanto.
Langobardo.

5) *Indovinello*
CHIEDE!
SU DI UNA NUOVA CANTANTE
[parla l'impresario]
Ultimo limite a giusta imputazione
se pure in certi casi troppi brutto
la nuova quindi mettemmo la sorte
di lui raccomandata d'occasione.
Ermenildo.

6) *Doppio scarto di una consonante*
(11-10)
INGRATITUDINE
Senza di lei, ahimè, non posso vivere,
per lei darei sin l'ultima mia lacci
e dei mio amore ella mi fa colpevole
e mentire disumanità il mio pensiero.
Dedalo.
(Ex. Castello - anello; Pantaleggio - omaggio).

7) *Crittogramma*
(6.6.7.1.2 = 9.3)
FANIDTA
[illegible]

8) *Frase anagrammatica*
[illegible]
Vitalolo impenitente,
è accoppiato ingiustamente
alla donna che giammai
ha sorridere vedrai.
Langobardo.

9) *Crittografia descritta*
(4.4.2.1.1.1.1.1.2.3 = 7.11)
«A che ti mi bassi fondi più,
Adamo? grida, quando ti è proibito,
perchè quegli ben sa
pesar l'operato rigorosamente.
Langobardo.

10) *Crittografia mnemonica*
(3.4.3.3.5)
IL VAGLIO DI AZIONE
Exordio.

11) *Frase palindroma*
AD UN BARO IN PRIGIONE
Per non parlar la parlon di loro pa-
[rlatori
se pur ti trovi in carcere, con un mazzo
[ignorato
del guardiano, sbirciando la mano ghet-
[tatissella
cosso pasco d'oscuro ch mazzo cosso
[cosco.
Langobardo.

12) *Anagrammino*
(11)
ENIGMOGRAFI
COMPOSITORI E LESSICI
Se par tra i visitori anch'essi stanno
alla guida di passaggio, tutto costoro
gran pasticci ne fanno
e poi abbelimiare è l'arte loro.
Langobardo.

13) *Crittografia mnemonica*
(2.11.2.3.5)
PIANO INCLINATO
Exordio.

Non tutti i convenuti hanno accettato la sfida, ma soltanto 27. Di questi, alcuni hanno abbandonato subito, disfatti, per cosiddetti ottimi «costruttori» di enigmi. Non altrimenti Machiavelli sociese egregiamente sull'arte della guerra, e fu pietosamente battuto quando gli assegnarono il comando di un reparto.

Gli enigmi proposti da Salomone erano dunque 13. Tutti sono stati risolti, ma nessuno li ha risolti tutti. Ne hanno risolti 12 Ecam, Belfagor, Levicula, Liquirizia e il Dragomanno; 11 Matricardi e Il Mago Verzi; 10, Bunga, Todeschini, Buffalmacco e Centauro.

Ecco le soluzioni:

1) Marotti - Tribuna.
2) Rime disgraziate — rimasti a grattarsi.
3) Chi ha fatto una o Rita? — chiacchierio.
4) Male che ripida — Edipi mi rapidi.
5) La lettera spaventata.
6) Respirazione — aspirazione.
7) Falsa lavatrici Nile — Fatale velocipede.
8) Il maestro guastarda — di cane maglia lettra.
9) Ohè, dice la r'è lì, ha sei i — giudice arterioclerosi.
10) Le gire per il mondo.
11) Mille sarte l'allegra di notte latte nella (il può leggere anche intiranda dal-l'ultima lettera).
12) Fantasticari — contristai.
13) La definizione di una pandemia.

n.

## A proposito di trasfusione

A proposito dell'articolo recentemente pubblicato sotto il titolo «Trasfusione», il professor Leone Lattes, direttore dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Pavia e presidente della «Società Italiana della Trasfusione del sangue», ci rilava, in una sua acuta lettera, la grande importanza del problema agli effetti del pubblico.

Osserva giustamente il prof. Lattes che è necessario, al riguardo, la continua e intelligente collaborazione della stampa quotidiana e periodica perchè ogni strato della popolazione sia edotto con esattezza sui vantaggi sociali dell'indeprogabile e indispensabile servizio di trasfusione, nonchè sul reclutamento e la selezione dei donatori di sangue.

Rileva il prof. Lattes che il prelievo del sangue, fatta con le premesse dovute e sopratutto eseguito da persone idonee dal punto di vista igienico e sanitario, è un atto per nulla drammatico, ma anzi rapido, pulito, perfettamente innocuo e praticamente indolore. «Il donatore volontario — aggiunge testualmente il presidente della Società Italiana di Trasfusione del Sangue — se pure ha diritto alla pubblica gratitudine, per il suo atto generoso, non può per nulla considerarsi eccezionalmente coraggioso e meno che mai eroico; anzi in non pochi casi, anzichè risentire un danno, ne ricava un evidente vantaggio per la sua salute».

## Un mulino in fiamme stanotte a Bassignana

**Alessandria**, martedì sera.

A motivo di un corto circuito, si è sviluppato stanotte un vasto incendio nel mulino elettrico di Domenico Ghiotto, nel vicino comune di Bassignana. I vigili del fuoco di Alessandria, prontamente accorsi, sono riusciti a salvare le case vicine, che minacciavano di essere preda delle fiamme. Sono andati distrutti 200 mq. di tetto, macchinari e ingenti scorte di farina e frumento, per un danno di oltre 20 milioni di lire.

*DETTO FRA NOI*

# Non siamo palombari

Lettera del signor Walter Pisani, di Torino:

«La sua risposta del 30 marzo alla signora P. E. di Bologna, non mi ha persuaso molto. Se si educano i bambini è proprio per sottrarli in parte all'istinto che rende gli uomini, come ci ha detto, tanto simili alle bestie; non credo perciò che la figliuletta di quella signora vada incoraggiata. Bisogna che i ragazzi imparino a esser cortesi con tutti, prescindendo dalle proprie simpatie o antipatie le quali, se basate sulle prime impressioni, rischiano di esser false e ingiuste nove volte su dieci. Anche gli psicologi c'insegnano che molta gente non è quel che appare. Spesso una più intima conoscenza rivela nella persona qualità inaspettate, virtù impreviste. E' il fondo che conta, non la superficie».

*Contrariamente a quello che, secondo lei, dicono gli psicologi, io mi ostino a credere nella «prima impressione». Salvo casi eccezionalissimi, ognuno è quel che sembra. Lei mi parla degli animali. Benissimo. Come un animale è avvertito, dalle proprie antenne, dell'ostilità di un altro animale, così un bambino è avvertito, dall'istinto, della segreta antipatia d'un signore o d'una signora che si prodigano in vezzeggiativi. Perchè se l'ha con l'istinto, signor Pisani? E' l'unica bussola che ci permetta di navigare, più o meno sicuramente, sul mare dell'ignoto. Vi sono uomini ai quali non si può stendere la mano senza repulsione; e donne cinciallesche, in cui madre non venne la pelle d'oca. Davanti a certe persone la natura ci avverte, come quando manchiamo d'appetito sedendoci a tavola. E se non conviene forzare il proprio appetito, perchè dovremmo forzare la propria simpatia? Anch'io qualche volta ho pensato, molto ragionevolmente: «Sono ingiusta», cercando di correggere le mie impressioni istintive; ma in capo a un mese, o un anno, i fatti hanno data ragione all'istinto, contro la ragione. Lei dice, inoltre, che non bisogna fermarsi alla superficie, ma guardare in fondo. E' vero, in fondo, gli uomini non sono quasi mai cattivi. In fondo, Robespierre era un cuore sensibile. In fondo, Landru era un accorto marito. In fondo, Hitler amava la pace. Ma guardi, signor Pisani: è sempre la superficie che si mette nei guai. Supponiamo che lei si trovi a bordo di una nave sbattuta furiosamente dalle onde e che nel momento in cui, travagliato dalla nausea, sta sbarcandosi verso il parapetto, qualcuno le dica: «Non guardi la superficie del mare. Pensi che è fonda, a mille o duemila metri, l'acqua è perfettamente calma»; crede lei che il suo stomaco, persuaso di questa verità, acconsenta a trattenere la bistecca con patatine mangiata a desinare? Tempo fa, un marito in istanza di separazione da una moglie che, per dieci anni, gli aveva retto regolarmente dai piatti sulla tavola, si sentì dire dal giudice in tono conciliativo: «Badi, malgrado le apparenze, sua moglie è una brava donna. In fondo, ha molto affetto per lei». «Lo credo — rispose l'altro, — ma disgraziatamente non sono palombaro».*

* *

Scrive *Lucy*, da Mantova:

«Sposata da poco, dovrò fare il mio primo pranzo e, benchè ai tratti di cosa senza etichetta, verrai che riuscirà bene. Quale orrore è meglio seguire per la disposizione degli ospiti a tavola? E' possibile invitare un marito senza la moglie, e viceversa? Grazie».

*No, Lucy, le convenzioni sociali non permettono d'invitare la metà d'una coppia; anche se questa è simile a un disco, che porta incisa su una faccia qualche brillante pezzo musicale e, dall'altra, un fedone ripetitivo. Una padrona di casa è obbligata ad ascoltare tutti e due i pezzi e sino alla fine. Per la disposizione degli ospiti: il più raggiardevole è mettere a capotavola e ogni dama fra due signori. Alternando le bobine, come si dice in linguaggio elettrico, si ha la certezza d'ottenere una corrente d'idee generali. Sopratutto, nessuno meglio accanto al marito; e il più distante possibile l'uno dall'altro, quei coniugi che hanno il vezzo d'interrompersi: «Non fu a Roma, fu a Gaeta». «Niente affatto, era giovedì».*

* *

Lettera di Beatrice F., Parma:

«Sono separata da quattro anni e mio marito, per quanto carino e affettuoso con me, non è più quello d'una volta; mi dà la sensazione di essere stata per lui la superficie, per continuarmela. Ormai sono diventata un'abitudine per lui e quando glielo dico non protesta neanche, anzi ce-lia, mi chiama "Pantofolina mia", non è meraviglioso?».

*Mi sembra un tenero diminutivo. Ma lo capisco: per una donna innamorata, non è mai come una volta. La disgrazia di molte di noi è quella. Il continuarci a misurare il presente col metro dei ricordi, di affrontar l'avvenire con un paccо di lettere che rappresentano il passato e di dire inconsapevolmente a un uomo: «Prima non eri così... Prima mi vedevi con altri occhi... Prima, prima...». Perchè, sì Beatrice? L'uomo non obbedisce nè alla donna, nè all'amore, ma all'abitudine sì. E' indipendente, ma non oltre l'abitudine. La sua vita è convenzionale strettamente ordito col filo dell'abitudine. Se lei, dunque, è divenuta una cara abitudine per suo marito, ha molte probabilità di restarsene a lungo sulla riva dell'amore. E si guardi dal soffiare con violenza su quell'amore, che sembra dormire sotto le ceneri dell'abitudine. Le donne creole hanno un modo squisito di richiamare le brezze languenti: a colpi di ventaglio.*

* *

Lettera di T.P. 3256897, Genova:

«Ho sessanta anni, tutte mi va a rovescio e a volte penso che la mia cattiva fortuna dipenda dal fatto di esser nato durante un terremoto, in Sicilia. E' veramente un brutto presagio, come dice qualcuno, o sono tutte stupidaggini?».

*Certo che sono stupidaggini! Maria Antonietta nacque il 2 novembre 1755, giorno in cui il terremoto fulminò 30.000 individui, a Lisbona. Ma non tutti gli uomini e donne nati in quello stesso giorno finirono sulla ghigliottina. Perciò, giovanotto, alzi la testa, raddrizzi la cravatta, metta dell'audacia nei suoi occhi (probabilmente) neri e vada a conquistare la sua fetta di torta nel grande banchetto della vita.*

**Clara Grifoni**

*CORRIDOIO VERDE*

# Tutto esaurito a Montecitorio

## L'entusiasmo di Saragat per la nomina del socialismo

**Roma, martedì sera.**

Da quattro giorni i biglietti per assistere alla seduta di questo pomeriggio alla Camera sono esauriti. La trattazione, nell'aula di Montecitorio, di quello che ormai si usa definire il "caso Viola" ha determinato la caccia alle poche centinaia di biglietti per l'accesso alla tribuna. I deputati sono stati quasi assediati dai loro amici. In complesso i posti riservati al pubblico per ogni seduta sono a Montecitorio 630. In questa cifra sono però compresi i giornalisti italiani e stranieri che hanno a disposizione tre tribune, con poco più di 200 posti. Per il pubblico, per i cittadini qualunque, restano così disponibili i 430 posti delle altre sei tribune. Inoltre un centinaio di persone (in genere munite di tessere) può assistere alla seduta; si tratta dei gabinetti dei ministri, dei senatori, dei membri del Corpo diplomatico e dei famigliari del Presidente della Repubblica. Per ciascuna di queste categorie ci sono speciali tribune.

La seduta di questo pomeriggio vedrà dunque tutte le tribune gremite. Oltre ai 500 e più deputati, circa 800 cittadini assisteranno al dibattito e sopranno subito se il "caso Viola" durerà o meno il suo epilogo nella serata stessa. Il lodo dei probiviri, o, farebbe credere di sì, ma per le battaglie parlamentari, come in guerra per tutte le battaglie, è segno di saggezza non formulare previsioni troppo rigide.

*Stamane De Gasperi, varcando la soglia di Palazzo Madama (dove pure il "caso Viola" è stato di scena) era di buon umore, tanto che un senatore d. c. gli ha detto scherzando: "Le candidate questioni morali sono un altro inconveniente della democrazia".*

* *

*Reduce da Copenaghen, Saragat ha parlato con ammirazione del formidabile apporto dato alla causa del P.S.L.I. dallo nomo del socialismo, cosa Angelica Balabanoff. "Innanzi tutto — ha detto Saragat — Angelica era conosciuta dalla quasi totalità dei delegati affluiti a Copenaghen per la sua cinquantennale lotta socialista; ma ella ha abbandito tutti quando, durante il ricevimento offerto dai socialisti danesi ai congressisti, invitata a parlare a nome degli ospiti, ha pronunciato il discorso in lingua danese. Forse per la prima volta nella storia i danesi si sono sentiti ringraziare nella loro lingua da ospiti stranieri. Poi la Balabanoff ha ripetuto il discorso in tre lingue ufficiali del congresso, e cioè il tedesco, l'inglese e il francese, mentre ai delegati scandinavi ha spiegato, nelle loro lingue, la situazione del socialismo in Italia e le ragioni del nostro partito di cui Angelica è militante fedele". La Balabanoff — ha aggiunto Saragat — conosce quasi tutte le lingue che si parlano nel mondo, dal russo, che è la lingua del suo Paese natale, all'italiano, che è la lingua del suo Paese di adozione, nonchè all'inglese, al francese, all'arabo, ecc.*

**v. a.**

Entusiasmo schietto e consapevole ieri sera all'Alfieri per il concerto di Benedetti Michelangeli offerto dalla Pro Cultura Femminile (Disegno di Chicco).

# Sull'orlo del suicidio ritrova la madre

**Roma, martedì sera.**

Una donna, giunta sull'orlo del suicidio, ha ritrovato la propria madre dopo trentasei anni di solitudine. Ecco in breve la eccezionale storia. Mentre transitava sul Lungotevere, la signora Genoveffa Battisti scorgeva una donna che stava scavalcando la spalletta per gettarsi nel fiume: la Battisti riusciva a fermare la sconosciuta e la conduceva con sè a casa.

Rifocillata e rincuorata, la poveretta diceva di chiamarsi Marianna Lorenzini di 36 anni, di non aver mai conosciuto i propri genitori e di aver trascorso la sua vita in un collegio per orfani dove era stata ricoverata alla sua nascita da persona rimasta ignota. Lavorava come ricamatrice presso le suore del collegio, le quali giorni or sono, non avendo più possibilità di ospitarla, la pregavano di lasciare l'istituto e di cercarsi un lavoro. Non avendolo trovato, la donna, dopo giorni di digiuno e di sofferenze, decideva di porre fine ai suoi giorni.

Fin qui il racconto della poveretta. La signora Battisti, commossa dalla pietosa storia, le offriva di rimanere nella propria casa. A questo punto entra in scena l'agente di P. S. Vincenzo Di Bella, il quale, in seguito alle istanze della Battisti iniziava difficili indagini per avere ulteriori informazioni sulla vita della Lorenzini; egli riusciva così a venire in possesso di un vecchio documento nel retro del quale erano state scritte da mano ignota la generalità della madre della Lorenzini, completate dalla seguente dichiarazione: «Lorenzini Maria fu Vincenzo, nata a Poggiomalano il 2 febbraio 1884, abitante in via Arno 24, dichiara di avere avuto il 6 maggio dell'anno 1914 una figlia nata da illecito amore cui dà il nome di Marianna».

E facile immaginare la gioia della Lorenzini, che dopo 36 anni veniva ad apprendere le prime notizie sul colei che era sua madre. Il poliziotto riusciva poi a scoprire l'abitazione della madre dalla Lorenzini che, dopo aver ascoltato la storia eccezionale e impaurita dalla presenza dell'agente, rispondeva che no, non era lei la madre cercata, aveva sbagliato indirizzo. Il Di Bella prese allora un'altra decisione: prendeva con sè la Lorenzini e l'accompagnava fino all'abitazione della madre la quale, al cospetto della propria figlia, non resistette oltre alla finzione e si strinse la propria creatura piangendo. Il destino e la bontà umana avevano riparato all'errore di una madre.

# CORRIDOIO VERDE

## Tutto esaurito a Montecitorio

### L'entusiasmo di Saragat per la nomina del socialismo

**Roma, martedì sera.**

Da quattro giorni i biglietti per assistere alla seduta di questo pomeriggio alla Camera sono esauriti. La trattazione, nell'aula di Montecitorio, di quello che ormai si usa definire il "caso Viola" ha determinato la caccia alle poche centinaia di biglietti per l'accesso alla tribuna. I deputati sono stati quasi assediati dai loro amici. In complesso i posti riservati al pubblico per ogni seduta sono a Montecitorio 630. In questa cifra sono però compresi i giornalisti italiani e stranieri che hanno a disposizione tre tribune, con poco più di 200 posti. Per il pubblico, per i cittadini qualunque, restano così disponibili i 430 posti delle altre sei tribune. Inoltre un centinaio di persone (in genere munite di tessere) può assistere alla seduta; si tratta dei gabinetti dei ministri, dei senatori, dei membri del Corpo diplomatico e dei famigliari del Presidente della Repubblica. Per ciascuna di queste categorie ci sono speciali tribune.

La seduta di questo pomeriggio vedrà dunque tutte le tribune gremite. Oltre ai 500 e più deputati, circa 800 cittadini assisteranno al dibattito e sopranno subito se il "caso Viola" durerà o meno il suo epilogo nella serata stessa. Il lodo dei probiviri, o, farebbe credere di sì, ma per le battaglie parlamentari, come in guerra per tutte le battaglie, è segno di saggezza non formulare previsioni troppo rigide.

*Stamane De Gasperi, varcando la soglia di Palazzo Madama (dove pure il "caso Viola" è stato di scena) era di buon umore, tanto che un senatore d. c. gli ha detto scherzando: "Le candidate questioni morali sono un altro inconveniente della democrazia".*

* *

*Reduce da Copenaghen, Saragat ha parlato con ammirazione del formidabile apporto dato alla causa del P.S.L.I. dallo nomo del socialismo, cosa Angelica Balabanoff. "Innanzi tutto — ha detto Saragat — Angelica era conosciuta dalla quasi totalità dei delegati affluiti a Copenaghen per la sua cinquantennale lotta socialista; ma ella ha abbandito tutti quando, durante il ricevimento offerto dai socialisti danesi ai congressisti, invitata a parlare a nome degli ospiti, ha pronunciato il discorso in lingua danese. Forse per la prima volta nella storia i danesi si sono sentiti ringraziare nella loro lingua da ospiti stranieri. Poi la Balabanoff ha ripetuto il discorso in tre lingue ufficiali del congresso, e cioè il tedesco, l'inglese e il francese, mentre ai delegati scandinavi ha spiegato, nelle loro lingue, la situazione del socialismo in Italia e le ragioni del nostro partito di cui Angelica è militante fedele". La Balabanoff — ha aggiunto Saragat — conosce quasi tutte le lingue che si parlano nel mondo, dal russo, che è la lingua del suo Paese natale, all'italiano, che è la lingua del suo Paese di adozione, nonchè all'inglese, al francese, all'arabo, ecc.*

**v. a.**



Entusiasmo schietto e consapevole ieri sera all'Alfieri per il concerto di Benedetti Michelangeli offerto dalla Pro Cultura Femminile (Disegno di Chicco).

## Sull'orlo del suicidio ritrova la madre

**Roma, martedì sera.**

Una donna, giunta sull'orlo del suicidio, ha ritrovato la propria madre dopo trentasei anni di solitudine. Ecco in breve la eccezionale storia. Mentre transitava sul Lungotevere, la signora Genoveffa Battisti scorgeva una donna che stava scavalcando la spalletta per gettarsi nel fiume: la Battisti riusciva a fermare la sconosciuta e la conduceva con sè a casa.

Rifocillata e rincuorata, la poveretta diceva di chiamarsi Marianna Lorenzini di 36 anni, di non aver mai conosciuto i propri genitori e di aver trascorso la sua vita in un collegio per orfani dove era stata ricoverata alla sua nascita da persona rimasta ignota. Lavorava come ricamatrice presso le suore del collegio, le quali giorni or sono, non avendo più possibilità di ospitarla, la pregavano di lasciare l'istituto e di cercarsi un lavoro. Non avendolo trovato, la donna, dopo giorni di digiuno e di sofferenze, decideva di porre fine ai suoi giorni.

Fin qui il racconto della poveretta. La signora Battisti, commossa dalla pietosa storia, le offriva di rimanere nella propria casa. A questo punto entra in scena l'agente di P. S. Vincenzo Di Bella, il quale, in seguito alle istanze della Battisti iniziava difficili indagini per avere ulteriori informazioni sulla vita della Lorenzini; egli riusciva così a venire in possesso di un vecchio documento nel retro del quale erano state scritte da mano ignota la generalità della madre della Lorenzini, completate dalla seguente dichiarazione: «Lorenzini Maria fu Vincenzo, nata a Poggiomalano il 2 febbraio 1884, abitante in via Arno 24, dichiara di avere avuto il 6 maggio dell'anno 1914 una figlia nata da illecito amore cui dà il nome di Marianna».

E facile immaginare la gioia della Lorenzini, che dopo 36 anni veniva ad apprendere le prime notizie sul colei che era sua madre. Il poliziotto riusciva poi a scoprire l'abitazione della madre dalla Lorenzini che, dopo aver ascoltato la storia eccezionale e impaurita dalla presenza dell'agente, rispondeva che no, non era lei la madre cercata, aveva sbagliato indirizzo. Il Di Bella prese allora un'altra decisione: prendeva con sè la Lorenzini e l'accompagnava fino all'abitazione della madre la quale, al cospetto della propria figlia, non resistette oltre alla finzione e si strinse la propria creatura piangendo. Il destino e la bontà umana avevano riparato all'errore di una madre.

# Consigli alle donne

**Mercoledì mattina.** — I sogni fatti durante la notte e che rappresentano desideri o rimpianti, lasceranno nell'animo un angoscioso ricordo. La loro interpretazione servirà ad illuminare il mondo segreto della vita interiore. Le immagini di strade in salita, di guglie a di volte significano ambizioni e desideri, mentre le figurazioni che indicano discese, cadute, direzioni verso il basso stanno a svelare il timore di soccombere ad una tentazione o di perdere una posizione conquistata. Ciascuno si regoli in conformità al proprio caso.

**Mercoledì pomeriggio.** — Fino alle 14, però ostinati ritardi disturbi alla salute con pericolo anche di malattie. Poi tutto andrà molto meglio. Successo per il commercio dei generi di lusso. Si possano decidere nuovi orientamenti, firmare contratti e documenti importanti, concludere affari e operazioni bancarie, effettuare viaggi per terra o per acqua. Favorite la musica, la poesia, la pittura e l'arte fotografica. Splendide prospettive per i nativi dei Pesci (19 febbraio - 20 marzo) e del Toro (21 aprile - 20 maggio), che avranno fortuna, successo ed aumento di prestigio in conseguenza della loro intensa attività, per la simpatica socievolezza e la fiducia nella vita. Interessanti risultati positivi sono previsti per le persone nate fra il 1° ed il 10 giugno e agosto. Auguriamo destino per gl'individui nati nel 1889, nel 1920, nel 1908 e nel novembre 1909, anche se troveranno sul loro cammino qualche ostacolo, trarranno difficoltà e parziali delusioni.

Comunemente si dice che, prima di scegliere stabilmente la donna del proprio cuore, occorra pensarvi molto. Occorre osservarne il carattere, il passato, le amicizie, le parentele, l'educazione, i sentimenti e così via, oltre le gambe, il muso e il volto. Ebbene ora vi dirò una cosa che sembra un po' balzana ma che non lo è affatto. Prima di scegliere la propria donna osservate se beve. E poi è indispensabile guardare che cosa beva.

Una donna che non beva mai, nulla, proprio nulla, è innaturale. Se la manca la possibilità fisiologica di avere sete, magari una sete vaga e debilitante, c'è qualcosa in lei che non va. E' come se non mangiasse mai. A chi può piacere, una donna che non mangi mai? Diventa un caso, un fenomeno, un oggetto di studio, non un oggetto di amore. E finisce così, la donna che non beve, per non essere una donna vera e propria, ma una specie di maschera rigida. Insomma non è facile restarle molto accanto, si sentirebbe preso di lei un misterioso disagio, come verso un cammello. Ma tutte le donne, per fortuna, bevono. Che cosa versano nei diabolici e angelici archi delle loro labbra? Dimmi cosa bevi e ti dirò chi sei. Fate bene attenzione. Le donne che bevono un po' di spumante diventano deliziose, se ne bevono troppo cadono spesso in una sbornia triste, piangono con comica angoscia. Le donne alle quali piace molto il vino bianco non sono affatto seducenti. Poi entriamo nella fauna delle bevitrici di liquori. Le romantiche sorseggiatrici di rosolio non ci sono più. Credo anzi che il rosolio e l'alchermes ora non si fabbrichino, erano i liquori delle monache. Vi sono però altri liquori dolci, essi dovrebbero piacere alle donne più di quelli aspri. La ragazze cui piaccia la grappa non piacciono a me, hanno gusti da vecchi alpini. Ora è molto diffuso il vizio degli aperitivi, estremamente autorizzi, e colei che abbia molta inclinazione per essi non dà certo esempio di saggezza. Sulle cartelle della tombola 1951 scriverei: «Donna che beva whisky è bella cosa ma guarda dal pigliartela in isposa». E passiamo alle bevute innocue. Le consumatrici di limonate e di aranciate sono adorabili. Quelle degli sciroppi diventano già rare. Ma sono tanto simpatiche le fanciulle che succhiano golosamente granatine e tamarindi. Quelle che si dànno al rabarbaro fanno pensare a disfunzioni che rattristano la nostra amabile di piacere. Io ho nella fantasia gli occhi, luminosi come vetrine serali, di una donna che ha visto bere un cioccolato frappè; e immagino che il paradiso sia pieno di angeli che in estate bevano cioccolati frappè. Infine vi sono le donne che bevono solo acqua. L'acqua di cui Orazio dice: «Splendidior vitro».

L'acqua bibilica, bellissima, fredda. Acqua pura per donne pure. Ma mi sembra di entrare nel regno delle utopie. Viene il sospetto che quelle dell'acqua pura bevano poi clandestinamente assenzi degni di Baudelaire. Non so dunque che cosa consigliarvi, circa il rapporto tra l'amore e le bevande. Ognuno di noi una mezza sbronza con la donna che gli piace la prenderebbe volentieri. La verità gli è che, beviate o non beviate, qualunque cosa beviate, accada sempre che siate voi donne a darcela a bere.

**Diego Calcagno**

## Benzina a prezzo ridotto per i turisti stranieri

**Roma, martedì sera.**

Sotto la presidenza dell'on. Romani, — alto commissario del turismo, — ha avuto luogo l'ultima riunione interministeriale per la definizione di tutte le modalità inerenti al nuovo servizio di vendita del carburante a prezzo ridotto per i turisti stranieri. Il relativo provvedimento sarà firmato nei prossimi giorni dai capi delle amministrazioni interessate.




Alla stazione

— Credi che il mondo sia cambiato fino a questo punto?

## Spettacoli a Torino

### TEATRI E RITROVI

Alfieri: Donnani 21 Mistinguett. Michiotti: 21 Un torinese Torino

Club La Florida, p. Solferino, tel. 42-822; 21-1: Orch. Peppi Latini, canta Aida Doah.
Smeraldo Club, t. 682-470 Gallo 3 21-1 due Orchestre Orizzo-Bucci, cantano Lidia Martorana, Lotti.
Chalet Valentino: 21 Orch. Melody Song: Piero Passio, Sergio Fanni, Carla Doni, L. Benevene.
Pagoda Danze Valentino: ore 21 Serata snob, Orch. 30 Gino Grisilli, canta Nella Colombo.
Giardino Danze Moda ore 21 Orch. Grisilli cant. G. Marena e G. Rossi
Columbia via Gioia 5 bis: Dopoteatro, danze attrazioni.
Le Perroquet Gioia 15: Orchestra Bruni, danze attrazioni.
Odeon d'Turin la notte: ore 21.30 Danze e attrazioni varie.
La Serenella 21 Orch. Gino Maintla c. Pina Aurora. Serata premi.
Lido Club, corso Moncalieri 62: Orch. Angelini, Organo Hammond
Al Cavallino Bianco Caveretto: Ristorante dancing. Or. Balocco.
Aviro Giardino Danze v. E. Filo 6 21 Orch. Ramone, canta Lenteri.
Mocambo Danze v. 5, Donato 62: 21 Orch. Merlin canta G. Boccaria
Augustus Bar: 20-3 Attrazioni.
Montecapponi Danze ore 21-24
Gran Mago Caveretto: Danze 21.
Piazza Coperta Studio: ore 

NUOVA

# STAMPA SERA

TORINO - A. IV - N. 132
via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-945 al 40-949

MARTEDI' - MERCOLEDI'
6-7 Giugno 1950
L. 15 (sped. in abb. postale)

### *Oggi sul percorso più breve della gara non si attendono novità*

# Tappa-passeggiata a Rimini

## *Velocisti al lavoro verso l'Adriatico*

## Partiti alle 13.30

### Migliorate condizioni di Gino e della Maglia rosa

Da uno dei nostri inviati

Ferrara, martedì, sera.

*Oggi da Ferrara — da questa Ferrara caldissima, dove stanotte un'afa soffocante ci ha perseguitato, facendo sudare tutte le sette camicie della tradizione — il Giro cerca sollievo, dirigendosi verso le sponde dell'Adriatico. Meta Rimini, non molti i chilometri — 144 — e giornata completa, senza nemmeno uno strappo ed una salitina da buonarsi la sveglia: il paradiso dei velocisti, il paradiso di tutti — anni e malati — che godranno con della soddisfazione di questa tappa, che si preannuncia, sempre che non venga a scapa il diavolo, di mezzo riposo.*

*I velocisti soprattutto hanno bisogno di fatiche non eccessive, specie se si guarda all'appennino, a quei valichi dell'Appennino che, duri e arcigni, costituiranno non indifferenti ostacoli. Probabilmente lassù non ci tormenterà più il freddo delle Dolomiti, ma il caldo che si preannuncia non ha, d'altro parte, l'aria di essere il migliore alleato.*

*Le condizioni dei feriti vanno però migliorando. Stamane Bartali appariva abbastanza riposato.*

*Anche la Maglia rosa è meno preoccupata per la propria salute. Egli sopporta a denti stretti il dolore che gli dà la lussatissima incrinatura al costato, conseguenza del capitombolo nella tappa di domenica scorsa. Koblet vuol vincere a tutti i costi il Giro d'Italia. Gli hanno detto: «Adesso viene il peggio per te, andiamo verso il caldo del Sud». «Per me tutto uguale — ha risposto. — Freddo, caldo, non mi importa».*

*Visto che siamo in tema di preoccupazioni i giriti stanno contastando che la giuria ha... la mano piuttosto pesante. L'ultimo «bollettino» ha appioppato 10 mila lire di multa a Cavalo che si è aggrappato alla moglie di Baghetti durante la sprint per la tappa volante di Mantova; 5 mila lire di multa alla maglia bianca Pedroni il quale ha fatto lo stesso ghiaietto ai danni del francese Dupré sotto la striscione di un traguardo a premio nel Cremonese. E multa anche a Bartali, eterna ritardatario alla partenza. Sono dieci lire ed è la quarta volta. Lo ha sbornate brontolando. Poi ha commentato: «Meglio sborsare quattrini per ritardo alla partenza che sbarare minuti in classifica per ritardo all'arrivo».*

*Tra tanto... nubi, la consolazione di una partenza a tarda ora e di una tappa corta; quel che ci voleva — diciamo — per tutti quanti.*

*Un po' per l'ora e un po' per le molte l'appuntamento di oggi è stato così quasi perfetto. Caldo, caldo, caldo. Il via è stato dato alle 13,30 precise. Sulla strada Adriatica, la carovana toccherà Argenta, al confine, la pineta di Cervia, Sant'Angelo, per giungere infine alle stadio comunale riminese.*

**Dino Zannoni**

| | |
|---|---|
| ETÀ | |
| 29 | 34 |
| ALTEZZA | |
| m. 1.84 | 1.85 |
| TIRO | |
| m. 1.855 | 1.879 |
| BICIPIDE | |
| m. 0.36 | 0.37 |
| TORACE inspir. | |
| m. 1.09 | 1.06 |
| TORACE espir. | |
| m. 1.19 | 1.13 |
| CINTURA | |
| m. 0.81 | 0.86 |
| COSCIA | |
| m. 0.61 | 0.53 |
| POLPACCIO | |
| m. 0.43 | 0.39 |

Stasera al White City Stadium di Londra, Bruce Woodcock, campione britannico dei pesi massimi, incontrerà il gigante italo-americano Lee Savold. Sarà in palio l'edizione inglese del titolo mondiale di categoria, istituito secondo la «National Boxing Association of America», da Charles che non gode però del riconoscimento del British Boxing Board of Control e della New York State Athletic Association. I due rappresentanti di queste associazioni nel campo dei pesi massimi (Woodcock e Savold) hanno deciso quindi di incontrarsi tra di loro per il titolo, considerando nullo il primato di Ezzard Charles.

Adolfo Leoni, vincitore della tappa di ieri (Telefoto)

### *DOPO LE DOLOMITI, LA PAROLA AGLI APPENNINI*

# Per il duello italo-svizzero si guarda alle montagne

Da uno dei nostri inviati

Ferrara, martedì sera.

Non c'è da farsi illusioni: la tappa che comincerà all'una e mezzo del pomeriggio, quando questa «lettera» già sarà stata telefonata a Torino e le relative [illegible] pata, non sarà molto diversa da quella di ieri per ciò che riguarda il duello Koblet-Bartali. Se i 5' e 42" di ritardo che il fiorentino ha in classifica non sono diminuiti al termine dei 231 chilometri della Milano-Ferrara, come potrebbero subire oggi una qualsiasi variante nella brevissima tappa che ci porterà a Rimini? E' tratta di 144 chilometri soltanto, tutti in pianura e su strade perfette, dove per resistere a qualsiasi andatura basterà saper «tenere» la ruota del corridore che precede. In quanto al battistrada, si trovano sempre i volenterosi che vi si prestano. E poi ci penseranno i gregari degli Assi, pronti a scattare come disperati appena l'occasione si presentasse per approfittare di un gesto successo a qualcuno dei più rappresentativi avversari.

Tutto lascia dunque supporre che la posizione dei due uomini che sono al vertice della classifica e sui quali si appunta la generale attenzione, uscirà immutata dalla tappa di oggi. Non sarà che domani, con la dura Rimini-Arezzo, che ci si potrà vedere un po' più chiaro. Non soltanto al traguardo è probabile che gli arrivi debbano essere registrati, ma vi saranno due traguardi di montagna, il primo a San Marino e il secondo al Muraglione.

Non precorriamo gli avvenimenti, non lasciamoci — come un qualsiasi «tifoso» da Bar Sport — prendere dalla ingordigia di pascerci a quattro palmenti di previsioni e di pronostici su quello che avverrà; ragioniamo con pacatezza: registriamo che, dopo la dolorosa rinuncia che dovemmo fare di Coppi, abbiamo un Giro poggiato su tali basi di equilibrio c'he ne fanno davvero un modello del genere. Dite niente, l'incertezza che tuttora regna sulla possibilità che Koblet ha di mantenere il possesso della maglia rosa dall'attacco che gli porterà domani Bartali, salvo ritornare alla carica, ove non gli riuscisse il colpo, nelle due tappe dopo Perugia, due arrivo rispettivamente all'Aquila e a Campobasso, del quale nessuno parla finora, ma che purtuttavia, per i chilometri che vi si dovranno superare e per le condizioni delle strade, sono da considerare tappe assai dure, tutte assai severe, tappe dalle quali la classifica generale potrà uscire nettamente modificata (e stavolta definitivamente, giacchè saremo all'antivigilia della fine)? Altro che commuoverci per il ritorno alla vittoria del caro, vecchio amico Leoni nella tappa di ieri, oppure chiederci se fra poche ore, sull'amplo stadione di arrivo a Rimini, vincerà Bevilacqua davanti a Conte, vincerà Casola davanti a Maggini.

Noi ben [illegible] la trepidazione con la quale si seguono le vicende del Giro [illegible] che per la prima volta nella sua storia un corridore non italiano ne capeggia la classifica. Non arriviamo al punto da prendere sul serio le lettere dei vari Pierini che scrivono ai giornali (o scrivono sui muri): — A qualunque costo devi vincer tu e non uno straniero —; ma anche Coppi dal suo letto di dolore a Trento ha sempicato che vinca il migliore in corsa senza distinzione di nazionalità. A portare al diapason questa trepidazione concorre anche il fatto che alfiere dei nostri colori, ultimo baluardo della difesa del prestigio del ciclismo italiano, è il corridore, che per anzianità di carriera e ricchezza di vittorie conquistate in ormai quindici anni di attività, ha messo più profonde radici nel cuore del popolo.

Ecco perchè la folla si è sentita di colpo portata a puntare sul duello Koblet-Bartali tutta la sua attenzione, a disinteressarsi del resto: ciò sarà ingiusto riguardo agli altri corridori meritevoli ed ch'essi di elogi per i tentativi che fanno allo scopo di tener su il tono del Giro anche nelle tappe di pianura; ciò potrà riserbarle una sorpresa il giorno che Kubler — che [illegible] alle spalle di Bartali a soli due minuti da lui — dovesse trovare lo stato di grazia [illegible] nella tappa delle Dolomiti; ma la folla sma le posizioni nette, il semplicismo è un imperativo categorico per essa, e ciò si [illegible] vede altrove che nello sport; oggi, mentre i corridori addranno veloci incontro all'Adriatico sulla strada ch'è una pista fiancheggiata da giardini, o ancora domani e posdomani mentre arrancheranno sulle deserte e brulle ciogaie degli Appennini, una domanda sola sgorga dal suo cuore, e si espande per tutta la penisola (e anche al di là dei confini): Koblet oppure Bartali? L'astro nascente oppure l'astro che la facile immaginazione popolare ha battezzato in — come se ciò solo bastasse a sovvertire la legge di [illegible] — ha battezzato «intramontabile»?

**Vittorio Varale**

*La Coppa Davis di tennis*

## Gardini sarà in campo nell'incontro col Belgio

**Roma, martedì sera.**

**Sono stato annunciati, come prescrive il regolamento, le formazioni del Belgio e dell'Italia per l'incontro di Coppa Davis che avrà inizio il 16 giugno a Bruxelles.**

**Il Belgio scenderà in campo con: Washer, Brichan, Petan e Gaethan; capitano non giocatore Lacroix. L'Italia dal canto suo potrà contare su Gianni Cucelli, Marcello e Rolando Del Bello e Fausto Gardini.**

*G.P. motonautico delle Nazioni*

## Anche la Germania in gara a Torino

L'organizzazione del Gran Premio delle Nazioni motonautico che si svolgerà, com'è noto, a Torino il prossimo 18 giugno, si avvia ad un notevole successo. Concorrenti di sette nazioni (Francia, Spagna, Svezia, Svizzera, Inghilterra, Belgio, Germania, Italia) saranno già da tempo assicurati la loro presenza a questa importante manifestazione che sarà una rassegna completa delle forze motonautiche internazionali. Intanto, a dare maggior lustro alla competizione, è venuta ieri l'adesione della casa germanica Koenig, che manderà a Torino due speciali scafi, guidati da piloti provetti.

Sono così otto le nazioni partecipanti a questo Gran Premio delle Nazioni, ed è probabile che altre ancora se ne aggiungano, per dar luogo ad un confronto tecnico del massimo interesse e stabilire i progressi raggiunti nel dopoguerra in campo motonautico. I records mondiali recentemente conquistati da Algueti e Gasinghini, quelli che l'8 giugno lanterà delva dimostrano che piloti, motori e scafi italiani non si lasceranno cogliere alla sprovvista.

## Ancora un morto sul ring di Belfast

**BELFAST, martedì sera.**

**Il peso leggero irlandese Aubrey Bell è morto ieri sera sul «ring» dopo aver ricevuto un pugno al cuore, nel corso del terzo ed ultimo «round» di un combattimento tra dilettanti, organizzato ieri sera a Belfast.**

**All'incontro erano presenti 1500 spettatori.**

Motociclisti e piloti hanno dato vita nel circuito di Bremgarten, a Berna, ad una serie di appassionanti contese. Ecco due momenti emozionanti. A pochi metri di distanza si tallonano a 130 all'ora l'inglese Thomas (che vincerà la cat. 350) e lo svizzero Cordey.

Anche la corsa delle «quattro ruote» ha riservato brividi agli spettatori. Farina, il trionfatore della giornata, pare stia per investire con la sua Alfa la Maserati del principe Bira. Niente paura: i due assi del volante pilotavano senza quasi le loro macchine fino al traguardo.

### *Intervistato stamane a Ferrara*

## Bartali pensa che Koblet vincerà

Da uno dei nostri inviati

**FERRARA, merconi sera.**

**Intervista con Bartali prima della partenza per la tappa odierna Ferrara-Rimini. Gino è alzato sul suo letto d'albergo, si gode gli ultimi minuti di riposo prima del tormento che darà in sella. Sta meglio. Ha superato quasi del tutto la crisi fisica; una lotta quasi sovrumana contro il dolore che lo ha tormentato fin dalla vigilia della tappa delle Dolomiti.**

**Ci parla di Koblet, la rivelazione del Giro.**

**«Il mio errore — dice Bartali — è stato quello di non avere sorvegliato a sufficienza Koblet dalla prima tappa. La rivalità con Coppi mi fece dimenticare chi è Koblet. Io lo sapevo da un pezzo che egli va fortissimo. In una tappa del Giro della Svizzera stesso Coppi dalla propria ruota in pianura. Ma il molto giovane, ha il vantaggio di chi ha soltanto 24 anni. Finchè Coppi è rimasto in gara, lo sorvegliava Fausto e Fausto sorvegliava me, intanto Koblet guadagnava abbuoni su abbuoni. Anche la fortuna lo ha un po' aiutato. Disgrazie su disgrazie, come forature e cadute, hanno tormentato me nei momenti cruciali.**

**«Perdono non soltanto la possibilità di vincere per distanze, ma anche il relativo abbuono. La cosa invertà capitava a Koblet. Debbo però riconoscere, e lo dichiaro apertamente, che Koblet è un fenomeno. Penso quasi che sarà più forte nella stessa Coppi. Manchano ancora sette tappe alla fine, ma comincio a temere che sarà proprio Koblet ad essere rivestito in maglia rossa dal Papa. Non ho importanza, speriamo no, se Koblet è proprietario. L'essenziale è che vinca il migliore. Certo che avrei tanto piacere di poter essere io a presentarmi in maglia rossa al Pantheon, alla fine del Giro dell'Anno Santo, Chissà, spero ancora, ed è anche questo pensiero il desidero che mi faccia superare il momento di sconforto e di scoramento che mi assale ogni tanto.**

**«E... il male nascosto?**

**— Una cosa terribile. Non voglio parlarne a, mi raccomando, parliamo cosa anche voi giornalisti, persone in non voglia mandarmi sono. La lotta è lottura interna. Il Giro d'Italia avrà quest'anno, vinta sicuri, un finale appassionante.**

**si è alza per accomiatarsi le mani e ricevere gli via.**

**— Auguri Gino!**

**— Grazie, e lo dica agli sportivi italiani, che io non mi scordera ancora battuta e che in ogni momento mi ricordo di chi ha voluto in me.**

**A mezzogiorno si è svolto il ricevimento in municipio nel Palazzo Estense. Koblet, tra le sorprese generali, ha risposto in perfetto italiano agli auguri del presidente. Egli ha detto: «Non so molto bene la vostra lingua. Soltanto, molte volte grazie».**

**d. z.**

### A BORDO DELLA «SISES»

## Caprile boxeur ha battuto Lorenzi

**Da bordo della «Sises», martedì sera.**

Anche la giornata di ieri è trascorsa in piena tranquillità, navigando verso Gibilterra su un mare calmissimo. E' stata inaugurata in mattinata la piccola piscina di bordo: Boniperti, Lorenzi, Sentimenti, Sperone e Bardelli si sono laureati campioni di tuffi. Dopo colazione e il solito breve riposo in cabina, il capitano, ligio ai regolamenti, ha fatto eseguire un'esercitazione di abbandono della nave in caso di incendio e sinistro di qualsiasi genere.

Toccando rapidamente forse, abbiamo eseguito alla perfezione le istruzioni impartiteci dal personale di bordo: infilare il salvagente (in dotazione ad ogni passeggero) e portarsi rapidamente ma senza far confusione presso la scialuppa a cui si è stati destinati. Questa volta un po' di confusione c'è stata, per colpa di Muccinelli e Remondini. «Remo», spalleggiato da Blason e Cappello, cominciò a gridare: «Prima i bambini», additando il piccolo Muccinelli, il quale passò immediatamente al contrattacco, lasciando il passo al centrosostegno lasiala perchè «bisogna cedere il posto ai vecchi».

In una rapida esplorazione in palestra, Lorenzi ha scovato due paia di guantoni da boxe. Immediatamente ha voluto [illegible] un incontro con Caprile, dopo aver fatto opera di corruzione presso l'arbitro Antovvazzi. Nonostante la sfacciata parzialità del «padre», Veleno ha fatto la parte del materasso, giacchè Caprile picchia sodo. Poi si è giocato anche a «ping-pong» e Parola ha battuto il Commissario di bordo, il quale ha promesso di... arrestarlo.

**Aldo Campatelli**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 30 p. p.

**AFFEZIONE** respiratorio preventivo, curativo efficacemente con convalescenti Indo, Milano 28, telefono 81-871. 17389

**ATTREZZI**, macchinario per officina, utensileria. vare Rip. Ortopedica 32.

**BASSEPONTI** arredi mobili metallici per cucine bottiere Bertola, via Cuneo 9 (Madonna Campagna). 22045

**CAVI** conduttori elettrici, fili avvolgimento, trapano, Savel, via Giolitti 16, telefoni 47-420, 45-802. 2024

**GEOMETRA** Bertani, Corso dal 57, eseguisce rapidamente progetti disegni prospettive, frazionamenti, volture catastali.

**LAMPADARI** di ogni tipo. Ordinazioni anche assortimento. Prezzi assolutamente int. L'Elettrica, via Andrea Doria 9, telefono 51-278. 6158

**MARGARINA** commestibile tipo vaccino 380 al kg. Telefonare 680-246.

**PISCINA** Salmoiraghi 10 lunga, come nuova occasionissima vendo. Telefonare 780-225.

**TORREFAZIONE** Cervasio, caffè espresso lire 25, miscela sempre migliori: Piazza Statuto 14. 9656

**TAPPEZZERIE** carta colori, cassonati, pratal fabbrica acquistasi al deposito delle migliori Case. Donati, Lagrange 2 angolo Maria Vittoria. 3087

**TRAPANI** elettrici portatili Motori smerigliatrice, rendimento, lunga garanzia. Supporti pieghevole da banco per fedi. Produzioni FAT, Fossato 28 D, Orbi 46 294

2 ARTIGIANATO L. 15 p. p.

**ATTREZZATURE** precisione, stampi tutti i tipi, lavorazioni meccaniche singole a serie accuratissime. Officina artigiana specializzata cerca subfornitura. Telefonare 20-350. 65644

**MOBILI**, Camere complete 65.000, Gialli 38.000, cucine 20.000. Lavori su ordinazione. Cambio mobilio. Rissa, Ghedini 42.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 20 p. p.

A pochi chilometri da Torino cede in gestione vecchio e rinomato albergo e pensione ottima cucina rinnovata e capace mettere a reddito effetto. Telef. 71-117, ore pasti.

**AFFARONE** proprio alloggio milione 600.000. Galliari 10 bis, telefono 62-157

**BAR** centralissimo, forte lavoro, modernamente attrezzato, cedesi per ritiro commerciale 7.600.000, lasciare cassetta 9098, SPI, Torino. 9939

**CAUSA** malattia cedesi ristorante centrale con pergolato comune. Telefonare 42-174 (ore ufficio). 9937

**CEDESI** piccolo caffè ufficio avviato 300.000. Telefonare 42-174, ore ufficio.

**CEDO** o affitto piccola officina stampaggio lamiere. Telefonare 386-223.

**ESPORTAZIONE** vini attrezzatissima alloggio cedesi 1.800.000. Galliari 10 bis, telefono 62-157.

**LABORATORIO** pasticceria attrezzatissimo cedesi 1.200.000. Galliari 10 bis, telefono 62-157. 9960

**NEGOZIO** cerco prestito 200.000 nella mani buon interesse garanzie. Scrivere cassetta 7261, SPI, Torino.

**PASTICCERIA** bar ingrosso mirallo, proficua, attrezzatura completa, alloggio, affitto mite, eventualmente garanzia. Zoppi, Saluzzo 17. 68121

**RILEVEREI** panetteria, [illegible] latteria, drogheria, commestibili, bottiglieria. Pitelli, Sacchi 2. 49044

**RIVENDITA** pane alimento con proprietà causata vendiamo. Galliari 10 bis, telefono 62-157. 9959

**SANREMO** occasione causa capitali rivendesi 500.000 mensili uomo bene avviata. Scrivere cassetta 9265, SPI, Torino.

4 CASE E TERRENI L. 30 p. p.

**ACQUISTERei** piccolo negozio abitabile anche altra attività preferibilmente [illegible] casa nuova. Telef. 63-874.

**ACQUISTO** casa, villa, alloggi trattative rapide. Lavoro frazionamenti case, assicurando valore. Massima realizzo. Dottor Buratti, Garibaldi 6. 64-631

**ACQUISTO** case, qualunque grande, cerchi, palazzine, alloggi. Pelilli, Sacchi 2.

**AFFARONE** ultimi due alloggi signorili tre camere cucina 650.000, splendida posizione, tramvai 7 - Pastrengo, ore 14-18, Castello 7.

**ALLOGGETTI** 2-3 camere, servizi, termosifone, bagni, ripostigli, armadi liberi, ascensore, Rosselli 58.

**ALLOGGI** occupati, ogni località vendesi. Ing. Forbatto, piazza Lagrange 1.

**ALLOGGI** moderni 2-4-5 locali, bagni completi, liberi subito, Livorno 32, Accolati, Solferino 18. 9924

**ALLOGGI** 2-4 camere grandiosi negozi magnifica esposizione vetrine. Visite 17-19 corso Giulio Cesare 119. 66998

**ALLOGGI** 2-4-5 camere, in case ottima costruzione, soleggiate, ventilate, finitissimi. Prezzo 20, ore 18-19.

**ALTAMENTE** signorili alloggi 3-5 camere ottima posizione vendesi definitivamente trattenimento. Corso Francia 94, Vi. sibile 16-17. 9922

**APPARTAMENTI** civili, camere letto soggiorno, cucinino, bagno, entrata, terrazzo, ascensore, lire 2.400.000. Vagini, telefono 66-331. 9928

**ARSENALE** 32: muri nuovi liberi, 1-4 superiori; altri occupato angolare mq. 800, 13 superiori. Alloggi 4-8 camere, terreno cortile, verde. Portineria 14.30-16.

**BARCHA** (prima, sesta Savigliano, Racconigi, redditizia, acquisterei subito, invitare dati grandi e località. Scrivere cassetta 9006, SPI, Torino. 9850

**PORTA NUOVA** (Nizza 15, Saluzzo 14) vendonsi alloggi varia grandezza liberi subito. Visite 10-12. 24260

**RIMPATRIATO** acquisterebbe direttamente casa in Torino oltre 50 camere. Detagliare cassetta 9006, SPI, Torino.

**TERRENI** fabbricabili via Nicomede Bianchi, Cigoli, Crescenzio, vendiamo grandi, piccoli lotti. Arcivescovi, Settembre 58.

**TONNA** di famiglia, cedo locali parzial. Interessarsi Bassino, Po 21. 9966

**UVAM** Ufficio Vendita Alloggi Ristrutturati Palazzo 16, telef. 48-961, disponi alloggi tutti i tipi per tutte le necessità. Condizioni estremi quattro-cinque anni.

**VENDONSI** vicinanze Porta Nuova e Valentino alloggi signorili 4 camere e servizi ascensore. Visibili, via Cernaia 36.

**VILLETTA** signorile libera, 8 camere, giardino, San Mauro, fino Marchetti, comodità, offerte dettagliate privata. Scrivere cassetta 9096, SPI, Torino.

**225.000** garage mq. 14 completo vendo libero subito Borgo Pisani 15, ore 16-18 Geometra Borasi. Telefono 66-055.

**900.000** e 670.000 alloggi completi vendo Palestrina, 48 ore 17-18.30. Geometra Borasi. 9988

**950.000** casetta libera, grande terreno cinta, libera, 4 camere, giardino, adatta negozio, vendo altra, libera immediato. Gamino, Po 21. 9988

5 AFF. APPARTAMENTI L. 20 p. p.

**AFFITTASI** elegante ammobiliato appartamento Cavoretto. Scrivere cassetta 9258, SPI, Torino. 65800

**AFFITTASI** alloggi da 5-6 camere servizi. Cravanzana, Genova 57.

**CERCASI** alloggi vuoti ammobiliati grandi, piccoli, qualsiasi zona. Telefonare 58-437. 9904

**CERCO** alloggio, affitto aggiornato, 4-5 camere, servizi, massimo 20 piano, centrale. Telefonare 81-312.

**CONIUGI** statali, impiegati, cercano camera cucina vuota, anche ammobiliata. Scrivere cassetta 9061, SPI, Torino.

**OFFRESI** impiegato famigliari domiciliati grado internazionali. ILCE, Angiolini 4, Roma. 9964

6 LOCALI p. UFFICIO L. 20 p. p.

**AFFITTO** villetta e appartamento garage, acqua, luce, zona collinare tranquilla, salubre tranquillità, acqua inquinamento. Scrivere Ufficio, Rovero, Cova.

8 ALB. E TRAT. CLIM. L. 20 p. p.

**ALBENGA**, Albergo Commercio. Prenotazioni per la stagione estiva. Ristorante assaggiare sino al 15 luglio.

**ALBERGO** Santa Maddalena, Villaretto (Val Chisone), alt. m. 1000, nuova gestione, prezzi modici, ottima cucina, trattamento familiare. 9710

**ALBERGO** Italia, Montalto Monferrato, altitudine 300, soggiorno estivo incantevole Ambienta familiare. Offre Prab-de-Rosses.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 20 p. p.

**ALL'ISTITUTO** «Cima» 5-6 giugno (ai mesi corsi estivi accelerati diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, Pitagra, contabilità, calligrafia. Via Roma 254, telef. 50-854. 9980

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 15 p. p.

**RAGIONIERE** per piccola ditta paghe, contributi, contributi vecchi anche donna cellio. Scrivere cassetta 9966, SPI, Torino.

11 CAM. SUB. PENS. L. 15 p. p.

**APPETTASI** camere ammobiliate diverse in zona, semplici, confort. Cavoretto, Cavasia 27. 9924

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p. p.

**DATTILOGRAFA** anche primo impiego cercasi. Scrivere cassetta 9268, SPI, Torino.

**OFFRESI** impiegato famigliari domiciliati grado internazionali. ILCE, Angiolini 4, Roma. 9964

13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 p. p.

**AUTISTA** ferro cantoniera impiegherebbe ditta, privato. Scrivere cassetta 7261, SPI, Torino. 65497

**CHIMICO** laureato pratica cosmetica, laboratorio, laboratorio, corso sperimentazione. Scrivere cassetta 5010, SPI, Torino.

**CUOCA** cameriera ottimi certificati cerca famiglia preferibilmente cure-villa, Cavinil, Belgio 32. 65567

10 ANNUNZI VARI L. 20 p. p.

**ACCERTAMENTI** informazioni private ovunque. Polizzotti, telefono 47-372, Corso Alberto 30. 14638

**ACQUISTASI** se occasione grande biancheria ricamata cuscini stramenti sacri suppellettili mercatino. Telefonare 20-343.

**ASSORTIMENTO** pelle-articolo subalterno mobilificio, pellicce pelle, Solotti, Sacchi, Mille 29 Tel. 42-625. 9710

**ATTENZIONE** camere 10 letti, soletti 2-3.000 cadun 17.000. Principe Amedeo 11 e Lagrange 29 (cortile).

**BANCO** per negozio 1 m.li bellissimo, vetrato, serra occasione vende privato. Rivolgersi vermicelleria (2o cortile), negozio Reglne 119. 62500

**BANCOLA** 5 q.li, come nuova, vendo occasione privato. Telefonare 45-966.

**BRILLANTI** gioielli occasione assoluta prezzo «La Stregata», portici Settentrionali 3

**CAMICIOTTI**, cassettiere, magliette. Prezzi imbattibili. Algi, Assisi 1 ang. Garibaldi.

**CUCCIOLONA** Boxer tigrata bellissima alta garantita vendesi. Telef. 24-653, ore 13-14. 40254

**FRIZZARIN**, orquisto, vendo, cambio, ripara, macchine scrivere, calcolatrici. Telefono 46-146, Sampeyrana, 24

**FUCILE** 12 cani interni Simer famiglia vendo: Cesare, corso Belgio 32.

Le preoccupazioni
d'affari non disturbano, la sera, dell'esame di offerte che suscitano desideri anche inattesi:
ecco un perchè
dell'efficienza pubblicitaria
di STAMPA SERA

**MOBILI** arredamenti vasto assortimento facilitazioni pagamento. Benvenuto, via Belfiore 43 ang. via V. Emilia.

**GERMANIN**, libreria, cartoleria, lavori, scolastici, studi completi Novecento, elettrici, sedie, poltrone. Richiedete catalogo. Alessi, Vinzaglio 2. 7161

**TAPPEZZERIE** in carta cornici, tessa. Vengono divisa al pubblico dalla febbraio di via Madama Cristina 129 angolo quarto Dante. 9974

**TORREFAZIONE** Cervasio, caffè espresso lire 25, miscele sempre migliori, Piazza Statuto 14. 9654

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 20 p. p.

**AL** miglior offerente vendo Aprilia bilize rialzata. Automotor, corso Palestro 6.

**A.P.C.A.** cultori, intenditori, patiti, pratiche commerciali. Via Giacosa 18, telefono 46-709

**AUTO** 1500 il lotto ogni 1100 il famoso giardinetta bellissi nuova occasione vendo portuale Autogarage Cigna 6.

**AUTOCARDOR** vende formula Aprilia 1950, 1100, Augusta, 500 Millo Miglia Stella, Topolino 0 A, fuoristrada, giardinetta. Corso Palestro 4. 9778

**CAPELLO** Lagrange 17, compra vendita vendo auto nuove. Occasioni diverse.

**OCCASIONI**: Vespa 125 meravigliosa velocissima nuova, mancini, Cucchi, Lesca, meccanico, ecc. tutti ottimo stato, visitatori, via Pella 6. 9988

**PER** acquisti ricambi qualunque autoveicolo nuovo, occasione, rivolgersi Cumatto, Guastamenti Telefono 66-104

INDIRIZZI

**MOBILI**
SPECIALITA' RINASCIMENTO BAROCCO E [illegible]
Sala Rinascimento L. 65.000 la più
FACILITAZIONI
MOBILIFICIO PIEMONTESE
Via S. Tommaso 6 - Telef. 57-443

**RADIO TINNIRINO**
Via Orfane 14 - Telefono 52-720 e Via San Domenico, 24 - Tel. 51-329
angolo via Consolata
Massima garanzia - Vendita rateale

**MOBILI in 24 rate**
ai migliori prezzi
Mobilificio B. Paolo, v. Mongrando 2

ABITI SOPRABITI IMPERMEABILI
Confezionati
STOFFE e METRAGGIO - PODERAMI
Confezioni accurate su misura
Tutte le penali convenientissime
**da EMANUELLI**
Galleria Umberto I (Porta Palazzo)
VENDITA RATEALE
Si accettano pure i Buoni ONAI

**MOBILI**
«LA NOSTRA CASA»
già Fabbrica di Canti
MOBILI SALOTTI. Qualunque stile
PAGAMENTI COMODI
VIA GARIBALDI, 13 (interno)

MACCHINE per Cucire
**BORLETTI**
Lampadari - Fonobar - ecc.
in 25 RATE
Via Madama Cristina, 16
RADIO VALPREDA

VOLETE VESTIR BENE???
CONFEZIONE ACCURATA
UOMO - SIGNORA
(specialità BAMBINI)
Bartoris F. MALFA
Via Mazzini, 12, tel. 34-625

GIUBBONI PELLE
Assortimento e su misura Rivoluzioni
SARTO Via Urbana Rattazzi 11

**MOBILI**
Tutti i mobili per la casa con pagamento fino a
36 RATE
Camere letto 900 - Cucine, Salotti, Credenze, Tavoli, Sedie, Materassi, Reti, Divani, Poltrone, Tappeti, Lampadari, Radio, Frigoriferi, Lavatrici, Aspirapolvere, Macchine da cucire, Biciclette, Motociclette, Motorini, Scooters, Vespe, Lambrette, Motoleggere, Motocarri, Motofurgoni, Motoscafi, Motori fuoribordo, Motori marini, Motori per pesca, Motori per agricoltura, Motori per industria, Motori per edilizia, Motori per trasporti, Motori per sollevamento, Motori per compressione, Motori per aspirazione, Motori per ventilazione, Motori per refrigerazione, Motori per climatizzazione, Motori per riscaldamento, Motori per condizionamento